

## Regimen Sanitatis

### Nota metodologica

La bibliografia in oggetto tratta le edizioni a stampa del *Regimen Sanitatis Salernitanum*, affascinante testo di medicina medievale, ne traslascia le edizioni manoscritte e ripercorre la storia dei rimaneggiamenti e delle aggiunte di cui l'opera è stata oggetto nel corso dei secoli.

Il lavoro è suddiviso in tre parti. La prima parte riguarda la bibliografia delle edizioni datate dal 1480 al 1830, data a partire dalla quale si suole collocare la nascita del libro moderno, la seconda riporta una bibliografia delle edizioni datate del *Regimen* dal 1830 a seguire.

La terza e ultima parte contiene una bibliografia di tipo cronologico-alfabetico inerente ai periodici da me consultati che trattano del *Regimen*, dal 1884 al 2000, per meglio definire quelle che sono i giudizi critici e le opinioni espresse intorno all'opera da studiosi insigni e specialisti della materia. Ho corredato inoltre il lavoro di cinque immagini scannerizzate riguardanti alcuni manoscritti del *Regimen*, per meglio chiarificare la tipologia originaria del documento.

Per quanto riguarda l'ordinamento del materiale bibliografico, ho ritenuto che fosse idoneo adottare un criterio di tipo cronologico, che meglio delineasse l'evoluzione storica del testo e le divergenze tipografiche di ogni singola edizione.

La bibliografia è "annotata", ossia corredata di note critiche relative alle edizioni, che ho preferito inserire tra una citazione e l'altra, e "analitica", in quanto in alcuni punti ho riportato informazioni specifiche sul contenuto delle edizioni. La bibliografia è poi in parte "primaria", perché le notizie sono state redatte di prima mano, con il supporto e la visione dei testi, in parte "secondaria" perché, per alcune particolari edizioni, mi sono avvalsa di repertori bibliografici e di criptobibliografie, ossia bibliografie contenute all'interno di lavori monografici. Si tratta quindi di una "bibliografia mista".

Addentrandomi nel lavoro bibliografico mi sono accorta di quanto fosse affascinante la materia e, allo stesso tempo, di quanto fosse vasta la mole delle notizie relative al testo in oggetto.

Numerosi sono gli scritti, le monografie, gli atti dei congressi, le pubblicazioni riguardanti la Scuola medica salernitana e immane sarebbe stato il lavoro di citazione bibliografica delle opere di tutti i suoi insigni maestri. Ho preferito quindi finalizzare il lavoro alla scelta dell'opera più rappresentativa della Scuola, appunto il *Regimen*, che racchiude tutti i precetti fondamentali e le regole igienico-sanitarie che sono alla base della medicina medievale. L'impresa non è stata certo facile, soprattutto per la difficoltà nel reperimento delle notizie relative alle edizioni degli incunaboli e delle cinquecentine e per il criterio di selezione delle stesse.

Nel lavoro di ricerca mi sono avvalsa del supporto di mezzi informatici quali la BNI, Bibliografia Nazionale Italiana in versione Cd-Rom, delle notizie bibliografiche tratte dagli OPAC, cataloghi in rete, quali SBN, il catalogo on-line delle edizioni del XVI sec. edito dall'ICCU, etc., oltre che dei tradizionali repertori di ricerca, quali l'Indice generale degli incunaboli delle biblioteche d'Italia IGI, il Gesamtkatalog der Wiegendrucke,

l'IBZ per quanto riguarda i periodici, Enciclopedie della medicina, database specialistici, etc. Il mio lavoro si è avvalso anche delle fonti bibliografiche desunte dalla consultazione dei cataloghi *in loco* delle biblioteche. Tra le biblioteche visitate si annoverano oltre alla Biblioteca centrale dell'Università degli studi di Salerno, presso la quale presto servizio, e che è dotata di un cospicuo Fondo di storia locale, la Biblioteca Provinciale di Salerno, la Biblioteca didattica della Scuola medica salernitana, che possiede le riproduzioni delle miniature e degli erbari dei medici della Scuola, la Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II di Roma, La Biblioteca Nazionale di Napoli, la Biblioteca Apostolica Vaticana.

All'inizio del lavoro bibliografico ho poi riportato un indice delle fonti bibliografiche consultate, distinguendo tra fonti bibliografiche cartacee e fonti informatiche e ho premesso al lavoro un indice riguardante la suddivisione dell'opera dall'introduzione alle parti di cui è composta.

## **Introduzione**

### **La Scuola medica salernitana**

L'origine della Scuola medica salernitana si perde nella notte dei tempi ed è una leggenda popolare a narrare quella che potrebbe essere stata la causa della nascita della prestigiosa scuola che fuse insieme la sapienza d'Oriente e d'Occidente. La Scuola medica salernitana sarebbe nata dall'incontro di un romano, di un greco, di un ebreo e di un arabo. Tre di essi erano medici.

Le prime notizie storiche certe riguardanti la Scuola medica salernitana risalgono al principio del IX secolo. Lo studio della medicina a Salerno era eminentemente praticato: l'arte sanitaria era esercitata da monaci che tramandavano l'insegnamento oralmente. Certo è che la Scuola costituì la più antica istituzione dell'Europa occidentale per l'insegnamento non soltanto della medicina, ma anche di altre discipline e per molti secoli ne rimase la più celebre. Basti pensare che Salerno aveva nel Medioevo fama di luogo mirabilmente salutare: vi si andava dalle altre città per riacquistare la salute fidando nella sapienza dei suoi famosi medici. La città, essendo inserita all'interno del regno longobardo e essendo in stretti rapporti con la Curia romana, mantenne viva nell'Italia meridionale la tradizione greco-latina, così da essere chiamata *Urbs graeca* o *Hippocratica civitas*.

La storia della Scuola medica salernitana può così essere divisa in tre periodi: 1) dalle origini all'arrivo del monaco cartaginese Costantino l'Africano verso l'anno 1000, che introdusse a Salerno le sue traduzioni latine delle opere arabe; 2) dall'XI al XIII sec., che rappresenta il periodo aureo della scuola, che ebbe inizio con la conquista normanna; 3) dalla prima metà del XIII sec. in poi, che è il periodo di inizio della vera e propria decadenza.

La tradizione ippocratica salernitana trae la sua origine dalla varietà del panorama culturale della Salerno alto-medievale. La posizione geografica di

Salerno nel cuore del Mediterraneo poneva la città in un punto nodale di traffici al centro di importanti scambi con l'Oriente e l'Africa, mediati da Amalfi e dalla Sicilia.

L'*ars medica* arricchì il suo bagaglio di cognizioni empiriche sia grazie all'attività assistenziale che si svolgeva nelle infermerie dei monasteri, sia grazie all'opera dei medici laici, talvolta anche donne, che svolsero la loro professione dapprima in maniera isolata, poi attraverso forme associative, con un intento più speculativo e didattico. Le prime testimonianze storiche dell'attività della Scuola risalgono al X secolo e sono contenute nell'*Historia inventionis ac traslationis et miracula S. Trophimenae*, nel *Chronicon* di Hugone di Flavigny, e nella *Historia* di Richeiro di Reims. Il primo documento in cui la Scuola è citata come organizzazione istituzionalizzata è contenuto nelle Costituzioni di Federico II, pubblicate a Melfi nel 1231, in cui si dichiarava la Scuola Medica Salernitana unica nel Regno. Essa nel 1280 ricevette da Carlo I, il primo statuto in cui era riconosciuta come "Studium generale" in medicina e continuò la sua attività con alterne vicende fino al 1811, allorché, con la riorganizzazione dell'istruzione pubblica del Regno, Gioacchino Murat attribuì esclusivamente all'Università di Napoli la facoltà di conferire lauree.

Non era tuttavia facile divenire medico a Salerno: bisognava dapprima studiare logica per tre anni, quindi fare altri cinque anni di scuola medica; e studiare, non solo i classici di medicina greca, ma svolgere anche esercitazioni pratiche quali dissezionare un cadavere e riconoscerne e studiarne gli organi. Alla fine dei cinque anni si sosteneva un esame sia con il maestro del corso che con un collegio di maestri. Se l'esame veniva superato si riceveva un attestato e con questo ci si presentava davanti al re il quale rilasciava la licenza per esercitare la medicina. Ma non finiva qui. L'esercizio della medicina veniva effettuato solo dopo avere fatto esperienza per un anno presso un medico anziano. Come ben si vede, la scuola si basava su un ordinamento severissimo, che per alcuni aspetti precorreva gli attuali orientamenti di studio della medicina.

La prima produzione letteraria salernitana risale al secolo XI e trae origine dalla tradizione classica e tardoantica basata sulla conoscenza di alcuni trattati pratici e farmacologici di Galeno, sulle opere di Plinio, Dioscoride, Celio Aureliano, Teodoro Prisciano, Paolo di Egina, Alessandro di Tralles e sulle dottrine umorali ippocratico-galeniche. Alfano I, infatti, vescovo di Salerno dal 1058 al 1085, nel *De quattuor humoribus* e nel *De pulsibus*, ripropone gli antichi insegnamenti, secondo i quali una malattia è provocata da uno squilibrio verificatosi all'interno del corpo umano tra i quattro umori in esso presenti: sangue, bile, flemma e strabile. Questo patrimonio desunto dal passato viene ordinato in trattati compilativi atti alla trasmissione delle conoscenze mediche. Il primo esempio è costituito dal *Passionario* di Garioponto, che rappresenta il risultato di una cooperazione tra i maggiori medici del tempo e dal *Liber Dynamidios*, sempre di Garioponto, nel quale sono analizzate le proprietà delle piante e la loro applicazione pratica.

Importanti in questo periodo sono anche le opere della medichessa Trotula de' Ruggiero, autrice del famoso trattato di ginecologia e ostetricia: *De mulierum passionibus ante et post partum*, che riguarda i problemi della donna dalla gestazione al parto e fornisce utili consigli di cosmesi e abbellimento esteriore e quelle del medico Costantino l'Africano, primo divulgatore della scienza

islamica in Occidente. L'elenco delle opere di Costantino Africano ci è fornito da Pietro Diacono nel *De viris illustribus*. In esso sono presenti le traduzioni dei trattati di Isacco Giudeo sulle urine, sulle diete, e sulle febbri. Di Ippocrate, Costantino tradusse gli *Aforismi*, i *Pronostici*, il "Trattato sulle malattie acute", tutti con i commenti di Galeno, di cui aveva tradotto l'*Ars parva* e altri trattati. E' comunque il XII secolo a rappresentare per la Scuola il momento più interessante della sua produzione. I maestri assumono un atteggiamento più critico nei confronti degli insegnamenti degli antichi e si realizza il passaggio dal *compendium*, semplice collezione di norme e principi, al *commentarium*, vera e propria elaborazione di modelli arricchiti da osservazioni e annotazioni. Alla fine del XII secolo, Maestro Mauro mette insieme un corpus di testi classici costituiti dall'*Isagoge* di Johannitius nella traduzione offerta da Costantino l'Africano, gli *Aforismi* e i *Pronostici* di Ippocrate, il *De urinis* di Teofilo, il *De pulsibus* di Filarete e l'*Ars parva* di Galeno. Questo corpus fu adottato dal XIII secolo in poi, fu stampato sotto il titolo di *Articella*, e costituì la base dell'insegnamento medico fino al XVIII secolo. I maestri salernitani erano inoltre profondi conoscitori del mondo vegetale e abili nella manipolazione delle erbe. Le piante venivano scientificamente indagate e classificate in base alle loro proprietà medicamentose, diversamente combinate e dosate a seconda delle varie applicazioni terapeutiche. L'opera fondamentale della botanica medicinale medioevale resta comunque il *Circa istans*, attribuita al maestro salernitano Matteo Plateario, che costituì un prototipo per un filone di enciclopedie dei semplici e delle loro virtù, diffusosi sotto il nome di *Secreta salernitana*. Importanti progressi furono realizzati dai medici salernitani anche nel campo dell'uroscopia con la diffusione delle dottrine di Egidio di Corbeil e della oftalmoiatria, la cui pratica chirurgica ebbe grande approfondimento grazie agli studi di Benvenuto Grafeo, vissuto nella seconda metà del XIII, autore del *De arte probatissima oculorum*. Altri maestri insigni furono Giovanni Afflacio, autore del cosiddetto *Liber aureus*, Maestro Bartolomeo, autore della *Pratica*, Cofone, autore del *De anatomia porci* e del *De arte medendi* e Maestro Salerno.

## **Alle origini del Regimen Sanitatis Salernitanum**

Dopo un breve *excursus* sulla storia della scuola medica e sulle opere dei suoi più insigni maestri, vorrei soffermare la mia attenzione sull'affascinante leggenda che circonda l'origine del testo base dei precetti medici salernitani, ovvero il *Regimen Sanitatis Salernitanum*, per poi risalire alla storia dei numerosi rimaneggiamenti dell'opera e della sua incerta paternità, arrivando così a fornire una bibliografia, per quanto possibile completa delle sue svariate edizioni.

La fama della Scuola Medica Salernitana durante il primo Medioevo è attestata dalla leggenda della visita di Roberto II, duca di Normandia, figlio di Guglielmo il Conquistatore, recatosi a Salerno pare intorno al 1099, dopo la prima Crociata, per curare una ferita al braccio destro procuratagli da una freccia avvelenata. Guarito grazie al sacrificio della moglie Sibilla, figlia del Conte di

Conversano, che di notte mentre il duca dormiva succhio' il veleno dalla ferita, Roberto si appresto' a tornare in Inghilterra, ove l'attendeva il trono reso vacante per la morte del fratello Guglielmo, e, prima di lasciare la città, il futuro sovrano pensò di chiedere ai terapeuti salernitani un *vademecum* dei principi dell'arte medica. Si trattava appunto del *Flos medicinae Scholae Salernitanae* o *Regimen Sanitatis Salerni*, poema del quale non si conosce la data precisa di compilazione, ne' l'autore o gli autori e si presume che i primi versi siano stati scritti intorno al X secolo. La scena del saluto di Roberto venne raffigurata nella miniatura che appare nel ms.2197 del Canone di Avicenna, codice del XV secolo, attualmente conservato presso la Biblioteca Universitaria di Bologna, unica immagine sicura, sebbene idealizzata, della Scuola medica di Salerno.

Vari sono i manoscritti che dedicano l'opera al Re d'Inghilterra.

I primi versi, infatti, recitano: *Anglorum regi scribit schola toti Salerni*, facendo così supporre che l'opera venisse concepita in quella occasione per essere dedicata a Roberto II come <<Re degli Angli>> e facendo abbandonare definitivamente l'ipotesi meno accreditata di una possibile dedica ad un *Francorum regi* al re Edoardo III d'Inghilterra, che regnò tra il 1042 e il 1060. Infatti, Ludovico Antonio Muratori, e dopo di lui, il Tiraboschi, il De Renzi, lo Sprengel, il Puccinotti ed altri, pensando che non potesse essere riconosciuto re chi ancora non si fosse assiso al trono, supposero che fosse stato Edoardo III a richiedere tali consigli ai salernitani.

La dedica al re Roberto II, può ritenersi quindi un equivoco tra il duca di Normandia e Roberto il Saggio, re delle Due Sicilie, cui in realtà, Arnaldo da Villanova, il creduto redattore del "Flos", aveva dedicato la propria opera *Liber de servanda juventute et retardanda senectute*.

La dedica ad un *Francorum Regi* nel quale si volle ravvisare Carlo Magno, è visibilmente apocrifa, dettata, secondo alcuni studiosi, da anglofobia. I codici che la riportano sono poco più di una dozzina e si trovano in numero maggiore nelle biblioteche inglesi.

Lo studioso E. Wickersheimer, propende invece nel riconoscere come vera la dedica "*Anglorum regi*", dimostrando le relazioni che la Corte d'Inghilterra ebbe con la Scuola di Salerno e pertanto, adducendo come ipotesi la possibilità di attribuirlo a Riccardo Cuor di Leone, il quale dimorò a Salerno nel settembre 1190 ed ebbe come amico Maestro Matteo, originario di Cambridge, già allievo della Scuola salernitana e poi abate di S. Albano.

Il Wickersheimer riporta inoltre la notizia tratta dal ms. latino 7056 della Biblioteca Nazionale di Parigi, f. 26, di un tal Riccardo, detto l'Inglese, autore di un'opera intitolata "De causis et signis et curis passionum", che aveva interpellato la Scuola di Salerno per avere una formula di composizione medicinale.

Come può ben vedersi, l'attribuzione della dedica è cosa quanto mai controversa e incerta, così come il poema stesso, il quale è finito per diventare una sorta di questione omerica, e certamente poche opere, a parte quelle religiose, ebbero la capacità di influenzare per tanti secoli la vita dei popoli europei quanto il "Regimen".

L'opera offre i rimedi giusti per ogni sofferenza, dettandoci le buone norme per vivere sani e demolendo il fanatico misticismo medioevale che imponeva la

privazione della carne, la mortificazione dello spirito e soprattutto il sacro orrore verso tutto ciò che potesse rendere più dolce e dilettevole la vita, insegnando pertanto a valersi di tutti i beni terreni che la natura ci ha elargito. I precetti igienici dettati dalla Scuola medica salernitana e posti a fondamento della sua dottrina ebbero quindi una vasta diffusione grazie al *Regimen*, che fu pubblicato in molte lingue e in numerose versioni, più o meno estese, sia manoscritte che a stampa.

La redazione multiforme con la quale il *Regimen* si presenta, sia per la varietà numerica e la disposizione dei versi, che per le frequenti contraddizioni e ripetizioni, fa attualmente ritenere che l'opera sia frutto di una compilazione a più mani e di ripetute revisioni. Basti pensare che i 362 versi della prima edizione a stampa del 1479 sono diventati circa 3520 nelle ultime edizioni.

Si tratterebbe quindi di un'opera collettiva, anonima, risultato della consuetudine popolare, raccolta e commentata nel secolo XIII dal medico e alchimista catalano Arnaldo da Villanova. Essa ben s'inquadra nel filone letterario dei *tacuinà* e dei *theatra sanitatis*, opere a carattere enciclopedico, in cui accanto all'illustrazione degli elementi della natura, vi è quella degli alimenti, degli stati d'animo, delle stagioni, allo scopo di salvaguardare la salute mantenendo un perfetto equilibrio tra uomo e natura.

Per quanto riguarda la redazione originaria dell'opera, numerosi sono i dubbi e le tesi divergenti degli studiosi. Il medico e autore salernitano Salvatore De Renzi, negando all'opera un'origine determinata e qualsiasi unità stilistica, rifiuta ogni possibilità dell'esistenza di un unico autore di un poema di versi così differenti tra loro per natura e per stile, avallando l'ipotesi del riconoscere Arnaldo da Villanova quale raccoglitore dei suddetti versi.

L'equivoco sulla paternità dell'opera attribuita per secoli ad Arnaldo, viene spiegato dal Puccinotti nella sua *Storia della Medicina* e nasce dal fatto che il Villanova è stato realmente l'autore di un *Regimen sanitatis* in prosa, in realtà dedicato al re Federico d'Aragona e del quale, secondo l'edizione di Basilea del 1585, si sarebbe appropriato un tal Magnino, milanese. Si potrebbe trattare di Giovanni da Milano, discepolo di Costantino Africano, ritenuto autore del *Flos medicinae Salerni* nella *Bibliotheca* di Giovanni Giorgio Schenck, nel 1609, nella quale è riportato un codice appartenente alla biblioteca Tulloviana, col seguente Explicit: *Tractatus qui dicitur Flores medicinae compilatus in Studio Salerni a Magistro Joanne de Mediolano, instituti medicinalis doctore egregio; compilationi eius concordarunt omnes Magistri illius Studi*. Il testo contenuto in siffatto codice manoscritto fu stampato a cura di Zaccaria Silvio, il quale nella prefazione riferisce che il nome di Giovanni da Milano, sarebbe stato taciuto da Arnaldo da Villanova, perché quest'ultimo, beneficiato dal re Federico d'Aragona, avrebbe preferito far passare il poema come frutto di una scuola appartenente al suo regno, piuttosto che di un autore milanese. L'edizione curata dal Silvio contiene un testo di 394 versi, eliminati quelli che erano ritenuti interpolati, con l'aggiunta del commento attribuito ad Arnaldo da Villanova.

Giovanni da Milano non può tuttavia essere ritenuto autore indiscusso del *Flos*, tuttalpiù lo si può ritenere raccoglitore di quei versi, probabilmente anche dopo il Villanova, come appare dal numero di essi, i quali, nella raccolta di Arnaldo, sono 382, mentre in quella del manoscritto Tulloviano arrivano a 1096.

E' oggi opinione concorde che la prima edizione a stampa del *Flos*, sarebbe quella pubblicata a Lovanio intorno al 1480 da Jean de Paderbon, anche noto col nome di Giovanni da Westfalia, ritenuto da alcuni il commentatore del *Flos*. Il testo è, infatti, accompagnato da un commento. Questa edizione contiene oltre al *Flos*, anche il *Regimen Sanitatis* in prosa di Arnaldo da Villanova. La disposizione bibliografica dell'intero volume è la seguente:

Titolo: *Regimen Sanitatis salernitanum nec non et magistri Arnoldi de Nova Villa feliciter incipit.*

Di seguito: *Anglorum regi scripsit schola tota Salerni*

In fine: *Explicit regimen sanitatis compositum seu ordinatum a magistro Arnaldo de Villa Nova Cathalono omnium medicorum viventium gemma.*

Si tratta dunque di due opere distinte racchiuse in un solo volume. Di quest'opera vi furono cinque edizioni a Lovanio, una a Colonia, identica, di Conrad Winters di Homberg, poi altre edizioni a Lione, Parigi, Besançon, Strasburgo, Colonia, Venezia, ma a differenza della prima, non furono stampate le due opere, ma soltanto il *Regimen Salernitanum* o *Flos medicinae Salerni*.

Accadde allora una sorta di confusione che diede origine poi all'equivoco. Dell'intero volume stampato da Giovanni da Westfalia rimase:

l'incipit: *Regimen Salernitanum, etc.*

il testo di questo: *Anglorum regi, etc.*

l'explicit non del *Regimen Salernitanum*, ma dell'intero volume che faceva seguito al *Regimen* in prosa e non a quello in versi: *Explicit regimen sanitatis compositum seu ordinatum a magistero Arnaldo de Villa Nova...veraciter expositum.*

E' chiaro perciò che, con l'omissione del *Regimen Sanitatis* in prosa, realmente composto dal Villanova, ma con la conservazione del suo explicit, risulta che il *Regimen Salernitanum*, sarebbe stato opera di quest'ultimo, al quale, per così dire, fu attribuita una paternità non sua.

Infatti risulta palese che sia la redazione del *Flos*, sia il commento di questo, sono del tutto estranei ad Arnaldo. Del *Flos* non si conoscono né l'autore, né il redattore, né il commentatore.

## **Il testo**

Come già è stato detto non si può dire che esista un testo del *Flos medicinae Salerni*, sebbene ne esistano molti, tanti quante sono le varie redazioni, che compaiono nei singoli codici o nelle singole opere a stampa. Riguardo all'estensione, il più breve testo consta di otto versi e il più lungo, formato dalla riunione di tutti i frammenti sparsi, ne conta ben 3500 di varia provenienza, anche extrasalernitana. Il "codice archetipo" risale al secolo XIII, mentre la data dell'"editio princeps" non può essere ben stabilita perché le prime edizioni non riportano l'anno di pubblicazione. Tuttavia si può risalire al 1480.

E mentre i codici sparsi presentano profonde differenze tra di loro, le prime edizioni mostrano una maggiore uniformità, recando quasi tutte all'incirca 380 versi con commento.

Le redazioni più copiose comparvero per la stampa già nella prima metà del '500, e furono quelle curate da G. Curio a Francoforte, nel 1538 e 1545, recanti le prime interpolazioni.

Altro momento importante della vita del *Flos*, è rappresentato dall'edizione curata da Renato Moreau, edita a Parigi nel 1625, nella quale il testo, oltre ad essere molto interpolato, è accompagnato da un ampio commento munito di indice. L'edizione è dedicata al cardinale di Richelieu e nella prefazione si fa cenno alla leggenda della morte di Sibilla, moglie di Roberto di Normandia.

Un'altra edizione di notevole rilievo è quella di Zaccaria Silvio in Le Haye, nel 1649, nella quale compare il nome di Giovanni da Milano come presunto autore. L'edizione consta di 394 versi.

Nuovo aspetto il *Flos* assunse nella edizione curata da Chr. G. Ackermann e pubblicata a Stendhal, nel 1790, la quale ritorna al primitivo testo di Arnaldo da Villanova, senza alcun commento, ma preceduta da un'estesa prefazione sulla storia della scuola. Nel secolo scorso il De Renzi lo pubblicò di nuovo nella sua *Collectio Salernitana*, cercando di ampliarlo quanto più fosse possibile. Ne uscì un testo multiforme, di 2130 versi, preceduto da una prefazione e da cataloghi bibliografici delle varie edizioni e traduzioni.

Il testo del *Flos*, nella redazione ritenuta di Arnaldo da Villanova, presenta alcune particolarità letterarie e dottrinarie. Esso si presenta scindibile in due parti: l'una in esametri, ad eccezione di tre pentametri, e l'altra in versi leonini. Il *Flos* composto in esametri è letterariamente buono, in quanto la metrica vi è rispettata e il contenuto dottrinario assume un taglio scientifico, essendo espresso con il linguaggio proprio del frasario medico. Spesso, nella parte dedicata alle piante medicinali, vi si trovano alcuni versi appartenenti al poema di Macer Floridus intitolato *De virtutibus herbarum*.

La seconda parte si presenta invece in veste del tutto popolare ed è composta in versi leonini, tipicamente medioevali, a rima baciata o anche a rima interna tra le due parti di cui il verso è composto. Adoperati in larga misura da Leonio, canonico parigino vissuto intorno al XII secolo, essi si prestano bene in componimenti nei quali vi è l'introduzione di aforismi e proverbi, come nel caso della medicina popolare.

Il nesso che lega tra loro le due parti, la nobile e la popolaesca, è quanto mai debole. L'impressione che si riceve è quella di una infiltrazione prodottasi in un secondo tempo, una specie di corpo estraneo che interrompe l'armonia dei versi in esametri.

I primi otto versi leonini si distinguono comunque da tutti gli altri, perché letterariamente sono buoni e la metrica è rispettata. Ad essi fa eccezione il primo verso che è un esametro con significato di dedica e con esso si apre il poema didascalico: *Anglorum Regi scribit Schola toti Salerni*.

In questi otto versi si può dire che sia racchiuso un *Regimen sanitatis* a se stante, che riporta i punti essenziali delle *res non naturales* che sono alla base di siffatti componimenti igienico-didascalici. Si trattava di quei fattori esterni, variabili, capaci di influenzare l'organismo, che andavano regolati in modo che la loro influenza riuscisse benefica e tale da mantenere l'organismo nello stato di salute. Essi erano: aria, cibo e bevande, moto e quiete, sonno e veglia, inanizione e replezione e, infine, gli accidenti dell'animo. Di questi fattori esterni, ben quattro sono richiamati nel *Flos*: *Motus animi, potus et cibus,*

motus et quies, repletio et evacuatio. Dopo comincia il Regimen vero e proprio, iniziando "ex novo" dalla prima delle *res non naturales* e cioè l'*Aer*, che rientra nella prima parte del Regimen, dedicata all'igiene e all'alimentazione. La seconda parte riguarda le virtù delle piante officinali: ortica, ruta, salvia, etc., la terza riguarda l'anatomia del corpo umano, la quarta la fisiologia, la quinta l'ebbrezza, e le ultime parti, la terapeutica e l'etiologia.

Le prescrizioni inviate al re d'Inghilterra si ripetono nei precetti generali riportati nella prima parte del *Regimen Sanitatis*: "*Spiritus exultans facit ut tua floreat aetas*", "l'anima allegra fa fiorire i tuoi anni"; "*Vitam declinas tibi, sint si prandia lauta*", "accorcerai i tuoi giorni se i pasti sono lauti". La Scuola, che ha già riconosciuto essere la gioia un fattore essenziale della salute, nel descrivere i piaceri della vita, apprezza altamente quelli che derivano da una buona alimentazione e raccomanda di cibarsi di saporite vivande e di bere vino invecchiato, senza però indulgere nei confronti della gola.

I medici della Scuola ebbero inoltre la nozione della secrezione psichica della saliva e la considerarono un segno dell'appetito. Vi è quindi una concatenazione di fatti fisiologici che regolano l'assunzione del cibo e che indicano il momento opportuno della sua ingestione. La Scuola infatti avverte: "*Non bibe ni sitias et non comoedas saturatus*", "Non bere se non hai sete e non mangiare se sei sazio" e "Il cibo immoderato rende gli uomini ammalati, il cibo eccessivo opprime il ventre e il petto, sconvolge lo stomaco e arreca disturbo a tutte le membra". Come ben si vede, l'alimentazione è oggetto di vasta trattazione all'interno del *Regimen*, tanto che alle diverse malattie i medici salernitani prescrivono differenti diete. L'importante è che agli infermi vengano dati i cibi che essi gradiscono, perché il corpo conserva maggiormente il suo vigore quando il desiderio è soddisfatto.

Tutto ciò nella logica dei principi e dei precetti ippocratici, perché bisogna ricordare che i Maestri salernitani, fino alla presa di contatto con la medicina araba, non si allontanarono in linea di massima dalle concezioni di Ippocrate, al quale informarono ogni dottrina e ogni pratica dietetica.

## Indice delle fonti bibliografiche

**Acocella, Nicola**, *Salerno medievale ed altri saggi*, a cura di A. Sparano, Napoli, 1971

**Amelio, Giuseppe, (a cura di)**, *La Scuola medica salernitana*, Salerno, EDI, 1997

*Annuario delle biblioteche italiane*, Roma, Fratelli Palombi Editori, 1969-1981

**Avallone, Riccardo**, *La Scuola Medica Salernitana, la più antica Università d'Europa e del mondo*, Salerno, s. e. , 1996

**Bestermann, Theodore**, *Early printed books to the end of the 16. century. A bibliography of bibliographies*, Genève, Societas Bibliographica, 1961

*Bibliografia di bibliografie. Edizioni italiane del 16. secolo*, Pisa, Scuola Normale Superiore, 1988

*BNI, Bibliografia Nazionale Italiana. Nuova serie del Bollettino delle pubblicazioni italiane ricevute per diritto di stampa, a cura della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze*, Roma, Istituto Centrale per il catalogo unico delle Biblioteche italiane, 1958-

*The British Library general catalogue of printed books to 1975*, 4. ed., London, Saur, 1997-1987, 360 voll.

*British National Bibliography*, London, British Library, 1950-

**Buonocore, Marco**, *Bibliografia dei fondi manoscritti della Biblioteca Vaticana (Studi e Testi, 518-9)*, Città del Vaticano, BAV, 1986

**Cantarella, Raffaele**, *Importanza della Scuola Medica Salernitana nella cultura dell'Europa medievale*, (in) «Salerno», I, 1967, nn.1-2, pp. 50-51

**Cassese, Leopoldo, (a cura di)**, *Mostra bibliografica della Scuola Medica Salernitana: catalogo*, Salerno, Beraglia-Reggiani, 1936

*Catalogo cumulativo 1886-1957 del Bollettino delle Pubblicazioni italiane (CUBI) ricevute per diritto di stampa dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, Nendeln, Kraus Reprint, 1968-1969, 41 voll.*

*Catalogue général des livres imprimés de la Bibliothèque Nationale : auteurs, Paris, Imprimerie Nationale, 1897-1981*

*Catalogue of books printed in the XVth century now in the British Museum, London, British Museum, 1908-*

*Catalogue of seventeenth century Italian Books in the British Library, London, The British Library, 1986, 3 voll.*

**Choulant, Ludwig**, *Handbuch der Bücherkunde für die ältere Medizin*, Leipzig, Verlag von Leopold Voss, 1841

*CLIO: Catalogo dei Libri Italiani dell'Ottocento :1801-1900, Milano, Editrice Bibliografica, 1991, 19 voll.*

*Collectio salernitana ossia documenti inediti, e trattati di medicina appartenenti alla Scuola Medica Salernitana, raccolti ed illustrati da G. e T. Henschel, C. Daremberg, e S. De Renzi; premessa la storia della Scuola, e pubblicati a cura di Salvatore De Renzi, Bologna, Forni, 1967, 5 voll.*

**Copinger, Walter Artur**, *Supplementa ad Hainii repertorium bibliographicum*, London, H. Sotheran and Co., 1895-1902, 3 voll.

**Corsi, Pietro – Weindling, Paul, (a cura di)**, *Storia della scienza e della medicina. Bibliografia critica [Sonde, 26]*, Roma, Theoria, 1990

**Cuna, Andrea**, *Per una bibliografia della scuola medica salernitana: secoli XI-XIII*, Milano, Guerini e Associati, 1993

**Del Gaizo, Modestino**, *Documenti inediti della Scuola Medica Salernitana*, Napoli, A. Tocco, 1888

**De Renzi, Salvatore, (a cura di)**, *Collectio salernitana ossia documenti inediti, e trattati di medicina appartenenti alla scuola medica salernitana, raccolti ed illustrati da G. E. T. Henschel, C. Daremberg, e S. De Renzi*, Napoli, Dalla Tipografia del Filiatre-Sebezio, 1852-59

**Cuna, Andrea**, *Per una bibliografia della Scuola medica salernitana: secoli 11. - 13.*, Milano, Guerini e Associati, 1993

**Del Gaizo, Modestino**, *Documenti inediti della Scuola Medica Salernitana*, Napoli, s. e., 1888

**De Renzi, Salvatore**, *Storia documentata della Scuola medica di Salerno*, 2. ed., Napoli, G. Nobile, 1857

**De Renzi, Salvatore**, *Storia della medicina in Italia*, introduzione di Ugo Stefanutti, Sala Bolognese, A. Forni, 1988

*Il fiore dell'arte di sanare. Testimonianze della vitalità della medicina tradizionale attraverso i testi della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma*, Roma, Paracelso, 1992

*Flos medicinae Scholae Salerni*, entièrement refondue comprenant les travaux inédits de M. Baudry De Balzac, les vers nouvellement recueillis par M. M. Daremberg et S. De Renzi, publiée par les soins de Salvatore De Renzi, Naples, Typographie du Filiale-Sebezio, 1859

**Gambacorta, Gorgias – Giordano, Alberto, (a cura di)**, *Regimen sanitatis Salernitanum: bibliografia [1474-1888]*, Milano, Ars Medica Antiqua, 1983

*Gesamtkatalog der Wiegendrucke*, Leipzig, K. W. Hiersemann, 1925-1978

**Gualino, Lorenzo**, *Saggi di medicina storica*, Torino, Minerva medica, 1930

**Guerrieri, Guerriera**, *Per una fototeca dei manoscritti della scuola medica salernitana*, Napoli, Libreria Scientifica editrice, 1971

**Hain, Ludwig**, *Repertorium bibliographicum, in quo libri omnes ab arte typographica inventa usque ad annum MD typis espressi...*, Milano, Görlich, 1964

*IBZ, Internationale Bibliographie der geistes und sozialwissenschaftlichen Zeitschriftenliteratur*, Osnabrück, F. Dietrich, 2000-

*Indice generale degli incunaboli delle Biblioteche d'Italia: vol. 4: M-R*, Roma, Istituto Poligrafico dello Stato, 1958

**Jayawardene, S. A.**, *Handlist of reference books for the historian of science*, London, Science Museum, 1982

**Kristeller, Paul Oskar**, *Fonti per la medicina salernitana del Sec. XII.*, in «Salerno Hyppocratica Civitas», I, 1967, nn. 1-2, p. 5-18

**Kristeller, Paul Oskar**, *Studi sulla Scuola medica salernitana*, Napoli, nella sede dell'Istituto, 1986

*La schola salernitana*, testo latino con traduzione e prefazione di P. Magenta, Milano, Riccardo Quintieri, 1925

*L'école de Salerne*, traduction en vers français par Ch. Meaux Saint-Marc, avec le texte latin précédé d'une introduction par le docteur Ch. Daremberg et suivie de commentaires avec figures, Paris, J.-B. Baillière et fils, 1880

**Library of Congress**, *National union catalog: a cumulative author list representing Library of Congress printed cards and titles reported by other American Libraries*, New York, Roman and Littlefield, 1963-1983

*Le edizioni italiane del XVI secolo*, Roma, ICCU, 1985-

**Lutzenkirchen, Guglielmo**, *Saggio di Bibliografia sulla Scuola medica Salernitana*, Salerno, L. I. T. A., 1980

**Manfrè, Guglielmo**, *Guida bibliografica per gli studenti di lettere e filosofia e di magistero*, Napoli, Edi-Guida, 1978

**Martinucci, Andrea**, *Guida alla bibliografia internazionale*, Milano, Editrice Bibliografica, 1994

**Melzi, Gaetano**, *Dizionario di opere anonime e pseudonime di scrittori italiani o come che sia aventi relazione all'Italia*, New York, Franklin, 1960, 3 voll.

**Michel, Suzanne P. - Michel, Paul Henri, (a cura di)**, *Répertoire des ouvrages imprimés en langue italienne au XVII siècle conservés dans les bibliothèques de France*, Paris, Éditions du CNRS, 1967-1984, 8 voll.

*NUC, National Union Catalogue*, Chicago, ALA, 1968-1981

**Oldoni, Massimo**, *La scuola medica di Salerno nella cultura europea fra IX e XIII secolo*, (in) «Quaderni Medievali», (1987), pp.74-93

**Panebianco, Venturino**, *Le origini della Scuola Medica Salernitana nella tradizione dei codici altomedievali di medicina*, (in) «Studi salernitani in memoria di Raffaele Cantarella», Salerno, 1981, pp. 537-552

**Panzer, Georg Wolfgang**, *Annales typographici*, Hildesheim, G. Olms, 1963-1964, 11 voll.

**Pasca, Maria, (a cura di)**, *La Scuola medica salernitana: storia, immagini, manoscritti dall'XI al XIII secoli: catalogo della mostra*, Napoli, Electa, 1988

**Pauly, Alphonse**, *Bibliographie des sciences médicales*, London, Derek Verschoyle Academic & bibliographical publications, 1954

**Pazzini, Adalberto**, *Bibliografia di storia della medicina italiana*, Milano, Istituto editoriale italiano, B. C. Tosi, 1939

**Pazzini, Adalberto**, *La letteratura medica salernitana e la storia della Scuola di Salerno*, (in) «Salerno», I, 1967, 1-2, pp.5-18

**Poletti, Eugenio Maria**, *Storia del pensiero medico italico. Da Alcmeone a Pende, da Crotona a Roma, dal 500 a. C. al XIX*, Roma, Soc. Ed. del libro italiano, 1942

**Proctor, Robert**, *An index to the early printed books in the British Museum from the invention of printing to the year 1500*, London, The Holland press, 1960

**Puccinotti, Francesco**, *Opere mediche*, Napoli, Borroni e Scotti, 1855-1856

**Reichling, Dietrich**, *Appendices ad Hainii-Copingeri Repertorium bibliographicum additiones et emendationes*, Monachi, sumptibus J. Rosenthal Librarii antiquarii, 1905-1911

**Serino, Giuseppina**, *Catalogo delle opere di bibliografia e di biblioteconomia possedute dalle maggiori biblioteche napoletane. Parte I: Biblioteca Nazionale*, Napoli, Soc. editrice Napoletana, 1975

**Sheehan, William J., (a cura di)**, *Bibliothecae Apostolicae Vaticanae Incunabula*, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, 1997, 3 voll.

**Sheehy, Eugene P., (a cura di)**, *Guide to Reference Books*, Chicago, American Library Association, 1986

**Sprengel, Kurt, (a cura di),** *Storia Prammatica della Medicina*, Firenze, Tipografia della Speranza, 1840-

**Totok, Wilhelm, Weitzel, Rolf,** *Manuale internazionale di bibliografia*, Milano, Editrice Bibliografica, 1979-1983

**Università degli Studi di Salerno. Centro bibliotecario dell'area umanistica,** *Catalogo dei periodici*, Salerno, Brunolibri, 1993

**Ventra, Carmelo,** *La scuola medica salernitana: rievocazione nel salone del Comune in occasione del 30. congresso della Società italiana di stomatologia, Salerno 16 settembre 1955: discorso pubblicato a cura del Comune*, Salerno, Stabilimento tipografico Sensoli e Vittori, 1955

## INDICE DELLE FONTI INFORMATICHE

<<http://opac.sbn.it:2020/zgw/homeit.html>>

<<http://opac.unipd.it/opac/form-go?language=ITALIANO>>

<<http://www.bncf.firenze.sbn.it/cgi-opac/opac.cgi?Lingua=ITA&unicode=F>>

<<http://edit16.iccu.sbn.it/imain.htm>>

<<http://n1est.venezia.sbn.it/BM/Search1.html>>

<<http://opac.provincia.ra.it/h3/ase>>

<<http://sit15.comune.fe.it>>

<<http://www.comune.torino.it/cultura/biblioteche/pagine/opacs.html>>

<<http://www.iccu.sbn.it>>

<<http://opac.unifi.it/opac>>

<<http://www.biblioteche.regione.lombardia.it/OPACRL/catleg/SF>>

<<http://utsopac.univ.trieste.it/easyweb/utst/campv.html>>

<<http://azalai-cilea.it/lombardo>>

<<http://www.scuolamedicasalernitana.it>>

## **Bibliografia cronologico-analitica delle edizioni datate (1480-1830)**

### **1480**

*Regimen sanitatis salernitanum*, Colonia, Conrad Winters, de Homborch,  
[1480]

**Nota.** È la piu' antica delle edizioni accertate, anche se la più antica edizione datata risale al 1474 ed è quella di Creusner, in folio, con traduzione tedesca, senza luogo di stampa, menzionata da Schuster

*Schola Salernitana, vel de sanitate tuenda*, s. l., ed. Creusner, 1480, in 4°

**Nota.** Esistono due edizioni del medesimo incunabolo stampate nello stesso anno e corredate di Commentarii. Si tratta dell'edizione in 4° di Creusner conservata presso la Biblioteca S. Genevieve de Paris e dell'edizione in 12° di Regnault Chantdiu, in lettere gotiche.

## **1481**

*Regimen sanitatis, oder Ordnung des Gesundheit*, Augustae Vindelicorum, Handon Froschaner, 1481, in f°

## **1482**

*Arnaldi de Villanova Regimen Sanitatis Salernitanum*, Lovanii, Jean de Westphalie, 1482, in 4°

## **1487**

*Regimen Sanitatis cum tractatu epidemiae seu pestilentiae*, Bisuntii, ed. Jo. Comtet, 1487, in 4°

**Nota.** Questa edizione in carattere gotico consta di 83 pagine

## **1490**

*Regimen Sanitatis cum expositione magistri Arnaldi de Villanova, impressum Argentorati*, s. e., anno Domini MCCCCXC, in die Sancti Thomae Cantuariensis, in 4°

## **1491**

*Regimen sanitatis cum expositione magistri Arnaldi de Villanova...*, impressus Argentorati, s. e., anno domini MCCCCXCI, in die St. Thomae Cantuariensis, in 4°

*Regimen Sanitatis salernitanum excellentissimum pro conservatione sanitatis totius umani generis perutilissimum, necnon a magistero Arnaldo de villa nova cathelano omnium medicorum viventium gemma utiliter, ac secundum omnium antiquorum medicorum doctrinam veraciter expositum...*, impressum Argentorati, per impressorem dictum Jordani de Quedlinburg, anno domini, in die S. Thomae Cantuariensis (29 dic.), MCCCCXCI

## 1493

*Carmina de sanitatis regimine que quondam Schola Solennis Anglicorum Regi conscripsit. Cum Manilii Flacci Torquati carmine de vite humane brevitate per temporis comparisonem annexo (Ode di Orazio Diffugere nives, etc.)*, impressum Lipsiae, s. e., Anno Domini MCCCCXCIII

**Nota.** Ad ogni distico latino segue la traduzione tedesca in due o quattro versi. Nello stesso anno abbiamo anche un'altra edizione del *Regimen* corredata dei commentarii di Arnaldo, edita a Colonia da Felice Balligault. Ad essa seguono l'edizione di Colonia con il commento di Arnaldo del 1494, l'edizione di Hausen Froschauer pubblicata ad Augustae Vindelicorum nel 1495 e quella di Parigi del 1497 edita da Michele Le Noir, recante anch'essa il commentario di Arnaldo

*Excellentissimi Magnini Mediolanensis...Regimen sanitatis*, impressum Basileae, per Nicolaum Kessler, 1493, in 4°

*Regimen sanitatis salernitanum: necnon et magistri Arnoldi de Nova Villa: cathalano omnium medicorum viventium gemma*, impressum Parisijs, per Felicem Balligault, XV Kal. Decembris Anno domini Millesimo quadringentesimo-nonagesimotertio, in 4°

**Nota.** Sul frontespizio l'edizione reca la marca del tipografo Felix Balligault: due scimmie con le mani tese verso un albero ricco di frutta e foglie, dal quale pende la scritta *felix*, che, come spesso accade, gioca con il significato duplice del nome del tipografo, scritto in basso.

## 1497

*Regimen sanitatis salernitanum: necnon et magistri Arnaldi de Nova Villa feliciter incipit*, impressum Parisijs, per Michaelem le Noir, XV Kal. Decembris Anno domini Millesimo quadringentesimononagesimoseptimo, in 4°

**Nota.** La marca tipografica di quest'edizione, uno stemma con un uomo negro inciso su una corona, reca la scritta *M. Lenoir*, e nel riquadro il motto: *C'est mon desire de Dieu servir pour acquerir son douce plaisir*

## 1499

*Schola Salernitana seu doctorum Parisiensium tractatulus medicinalis ad regem Angliae*, Argentorati, per Matthias Hupsuff, 1499, in 4°

*Regimen sanitatis...(A)nglicorum regi conscripsit schola solemnns ad regimen vitae presens hoc medicinale; Die Schul tzu Parysz hat geschriben und gesant dem edelen kunige von engelandt, etc....*, impressum Lyptzk, per Melchiorem Lotter, 1499, in 4°

## 1500

*Regimen sanitatis...(A)nglicorum regi conscripsit schola solemnns*, impressum Lyptzk, impressum per Melchiorem Lotter Anno domini M quingentesimo, 1500, in 4°

**Nota.** Stampa gotica con traduzione tedesca come la precedente

*Regimen sanitatis cum expositione magistri Arnaldi de Villa Noua Cathellano nouiter impressus*, impressus Venetiis, per Bernardinum Venetum de Vitalibus, 1500, in 4°

## 1501

*Le regime de Sante pour conserver le corps humain e vivre longuement. Le souverain remede contre les epidimie: la cognoissance des Urines corrige par plusieurs docteurs regens en medecine regens a Montpellier avec une recepte pour conserver et guerir de la grosse Verolle*, Rouen, imprime pour Richard Rogerie, 1501, in 4°

**Nota.** L'edizione, corredata di commento in francese, porta sul frontespizio un'aquila ad ali spiegate con uno stemma al centro con le lettere M. R. legate da un nodo, alle spalle un cartiglio con il motto *Spes nostra in Domino*, e alla base la scritta *Richart Rogerie*. Sotto lo stemma, un monaco, forse nell'orto dei semplici, che porge un foglio scritto ad una persona inginocchiata, alla destra un viandante nell'atto di offrire una moneta. Nell'ultima pagina, un dottore in cattedra con i libri aperti e un allievo che scrive.

*Regimen sanitatis. Das ist das Regiment der Gesundheit durch alle monat des ganzen lars, wie man sich halten soll mit essen und trinchen und auch von laffen*, Augustae Vindelicorum, per I. Froschauer, 1501, in 4°

## 1502

*Regimen sanitatis, Das ist das Regiment der Gesundheit...*, Augustae Vindelicorum, per I. Froschauer, 1502

**Nota.** L'edizione porta sul titolo un intaglio in legno e per ogni mese un verso latino contenente precetti dietetici, oltre al testo del Regimen Salernitanum in latino e tedesco.

## 1503

*Regimen Sanitatis Salernitanum*, Venezia, Bernardino de' Vitali, [1503], in 4°

*Regimen Sanitatis en francoys Souvrain remede contre l'epidemie, traictie pour cognoistre les urines remede tres utile pour la grosse verolle*, imprimé a Iyon, par Claude Nourry, 1503, in 4°

## 1504

*Regimen sanitatis Salernitanum*, Venezia, Giovanni Battista Sessa il Vecchio, 1504, in 4°

**Nota.** Nello stesso anno fu pubblicata a Lugduni ad opera di Guill. Hugon, l'edizione completa delle opere di Arnaldo da Villanova

## 1505

*Haec sunt opera Arnaldi de Villanova nuperrime recognita diligentique opere impressa, quae in hoc volumine continentur*, per Bonetum Locatellum, presbyterum, Venetiis, edidit Thomas Murchius, 1505, in f°

*Regimen sanitatis cum expositione magistri Arnaldi de Villa Noua Cathellano nouiter impressus*, impressum Venetiis, per Bernardinum Venetum de Vitalibus, 1505, in 4°

**Nota.** Sul frontespizio troviamo l'immagine di un medico in cattedra con un libro aperto, in posizione frontale, alla destra un uomo più piccolo. Alla parete

un compasso e un quadro. Molto puntuale la fattura della cattedra, dove poggia una sfera armillare, strumento astronomico molto antico, così denominato perché costituito dalla composizione di cerchi, armille, di cui alcuni fissi e altri mobili.

## 1506

*Regimen sanitatis. Das ist, ein Regiment der Gesundheit durch alle Monat...und auch non aderlossen*, Argentorati, per Matthiam Hupfuff, 1506

**Nota.** In quest'edizione appare in basso sul frontespizio una figura di donna al bagno con una corona sul capo. I versi latini e tedeschi si presentano intercalati.

## 1507

*Regimen sanitatis ab Arnolde de Villanova et aliis doctoribus Salerniensibus ordinatum*, Rhotomagi, s. e., 1507, in 4°

*Regimen sanitatis Salernitanum editum a magistro Arnolde de villa nova catalano omnium medicorum gemma*, Coloniae, per Cornelium de Zyryckzee, apud praedicatores, 1507, in 4°

**Nota.** Il testo contiene i 364 versi che si trovano nell'edizione di Ackermann e presenta sue incisioni identiche. E' una scena costruita su tre piani: dieci dottori, nella parte centrale due di essi sono seduti su ampi scanni con dei libri aperti e discutono, altrettanto fanno le coppie in basso, gli altri sono rivolti nella parte centrale della scena. Vi è un'attenzione per l'abbigliamento e per i copricapi; le fisionomie sono degli stereotipi, il pavimento è a piastrelle disegnate per la prospettiva

## 1508

*Regimen sanitatis. Diss ist eyn güt Regiment der gesuntheyt durch alle Monat des gantzen Jares, wieman sich halten sol mit essen und trinchen unns saget auch von aderlossen*, Moguntiae, Federicus Hewman, imprimebat, 1508

**Nota.** Il frontespizio riporta una fontana nella quale vi sono uomini che bevono, suonano lo zufolo, si lavano. In basso, due donne litigano, due uomini si lavano e sullo sfondo si intravedono architetture in lontananza

*Regimen sanitatis Anglicorum regi e parisiensi gymnasio missum, avec traduction allemande, Lipsiae, per Melch. Lotter, 1508*

**Nota.** L'edizione e'corredata di una traduzione tedesca

*Regimen sanitatis...sequitur epistola familiaris metrica conscripta modum serviendi mense exprimens. Si vis servire si sic fueris famulatus..., Norimberga, per H. Höltzel, 1508, in 4°*

**Nota.** Carattere gotico, con segnatura, 8 pagine. L'edizione alterna all'interno del testo quasi sempre due versi latini e quattro tedeschi. In tutto si hanno 169 versi latini e 304 tedeschi. Il testo è comunque molto diverso da quello della Scuola Salernitana e contiene molte cose estranee, fra le quali vi è il *Regimen duodecim mensium* e non vi è Commentario.

## 1509

*Regimen Sanitatis...Wie man sic durch alle monhat des ganzen Jahres mit essen und trinken halten soll und saget von aderlassen, avec traduction allemande, Moguntiae, F. Hewmann, 1509, in 4°*

**Nota.** Nel 1509 si hanno anche due edizioni delle opere complete di Arnaldo, la prima stampata a Lugduni ad opera di Franciscus Fradin, che è una ristampa dell'edizione di Venezia del 1505 e l'altra stampata a Parigi

## 1510

*Regimen sanitatis, Wie man sich, etc., Mogunt., F. Hawman, 1510, in 4°*

## 1511

*Marsilius Ficinus, de triplici vita: scilicet, sana, longa et coelitus, una cum textu seu regimine sanitatis Salerni, Argentorati, ex officina Johann. Scotti, 1511, in 4°*

**Nota.** L'edizione contiene il testo di Arnaldo in 364 versi, senza Commentarii.

## 1513

*Bonae valetudinis cura seu Regimen Sanitatis Salernitanum: Britanniae olim Regi dicatum: a prestantissimo viro Arnaldo de Nova Villa peritissime ac*

*utilissime ex solida probatissimorum medicorum traditione texto commentariolo explanatum. In Montepessulano per acutissimos physicarum rerum indagatores denuo elimatum. Nunc etiam vernaculis sententiis, non vulgariter, ut antehac in rhytmo redactis illustratum, Lipsiae, per Iac. Thanner Herbipolitanum, 1513, in 4°*

**Nota.** L'edizione contiene una traduzione in versi tedeschi e il Commentario di Arnaldo

*Regimen Sanitatis Salerni, s. l., impressum per Thomam Kees Commoranum, 1513, in 24°*

*Regimen Sanitatis, das ist ein Regiment..., Argentorati, per Matthias Hupfuff, 1513, in 4°*

*Regimen Sanitatis Salernitanum. Cum bonis ambula. Mors pectore pessima, sic utere tuo, ut alieno non egeas, [Parigi], per Thomas Kees, in domo iubea in vico Carmelitana, per magistro Pedro Baquelier, Anno salutis Christianae, 1513, in 8°*

**Nota.** Sul frontespizio appare l'immagine di un dottore nello studio tra libri e suppellettili molto particolareggiati e un cagnolino tosato sul pavimento a scacchi. Nell'ultima pagina la Madonna e S. Anna, che le tocca il ventre, alle spalle una città in lontananza e un cielo stellato e la scritta *Sancta Maria ora pro nobis*

## 1515

*Regimen sanitatis, diss ist ein Regiment per gesundtheyt durch alle monadt, impressum Nürnberge, Iodocus Gutknect, 1515, in 4°*

**Nota.** Questa edizione somiglia a quella di Strasburgo del 1506

*Regimen sanitatis Salerni, Parigi, s. e., 1515, in 8°*

**Nota.** Il frontespizio riporta in albero frondoso che sostiene una cinghia con uno stemma con le lettere R C, legate da un nodo; due uomini sostengono con una clava i lembi inferiori dello stemma, in basso la scritta *Regnault ora pro nobis*

## 1516

*Regimen sanitatis accurate castigatum adjecta tabula in calce libri hactenus non impressa, Lugduni, per Iacobum Myt, expensis honesti viri Batholomaei Trot ann. Sal. Christi 1516, 26 februarii, 1516, in 4°*

**Nota.** Alla base del frontespizio vi è l'epigrafe: *Cum bonis ambula, mors peccatorum pessima; sic utere tuo ut alieno non egeas.*

*Regimen sanitatis Salerni finit feliciter, impressum Lugduni, per Iacobum myt expensis honesti viri Bartholomei Trot, 1516, in 4°*

**Nota.** Sul frontespizio appare un leone che regge un cartiglio con una croce potenziata con la scritta B. T.

## 1520

*Arnaldi de Villa nova medici acutissimi opera nuperrime revisa: una cum ipsius vita recenter hic apposita. Additus est etiam tractatulus de philosophorum lapide intitulatus, Lugduni,Guill.Huyon, 1520, in f°*

**Nota.** Successivamente, nel 1527, si ha una riproduzione dell'edizione di Venezia del 1505

## 1530

*Regimen Sanitatis Salerni, this Boke techynge all people to govern them in helthe is transalted out of latine tongue in to english Painell. Wich boke is amended, augmented and diligently imprinted, London, Berthelet, in 4°*

## 1532

*Regimen sanitatis medicorum Parisiensium pro tuenda sanitate Regis Angliae conscriptum, docens quomodo quilibet homo se per singulos totius anni menses cum in esu et potu, tum in venarum incisione gerere debeat, magistri Francisci Mymeri Cilesii rhythmis germanicis et polonicis exornatum, Cracoviae, Matthias Scharffenberg, in 8°*

## 1538

*Conservandae sanitatis praecepta saluberrima cum Arnaldi Villanoviani exegesi per J. Curionem locupletata, ut novum opus videri possit, Francoforti, Ch. Egenolph., in 12°*

**Nota.** Curio era nato in Rheimbergen presso Colonia ed esercitò la medicina a Erfurt, ove morì nel 1561. Si tratta di una delle edizioni più copiose di versi del Regimen, insieme a quella successiva del 1545

## 1539

*Incipit regimen sanitatis Salernitanum excellentissimum pro conservatione sanitatis totius humani generis perutilissimum, necnon a magistro Arnaldo de Villanova...expositum, noviter correctum ac emendatum, Venetiis, per B. de Vitalibus, circa il 1539, in 4°*

## 1545

*De conservanda bona valetudine opusculum Scholae Salernitanae ad Regem Angliae versibus conscriptum, cum Arnoldi Novicomensi brevissimis ac utilissimis enarrationibus. Et haec omnia barbarie et infinitis, quibus scatebant, mendis, tam accurate repurgata, ut jam quasi novam facies induerint citraque offensionem legi possint, Francoforti, opera et studio J. Curionis et Jac. Crelii, apud Ch. Egenolphum, 1545, in 8°*

**Nota.** Testo interpolato con l'aggiunta del Commentario di Arnaldo. L'edizione con l'antecedente dà principio alla serie delle numerose edizioni interpolate, la maggior parte delle quali portano il nome di Curio.

## 1546

*Regimen sanitatis Angliae olim regi a Schola Salernitana vel Parisiensi scriptum a praestantissimis quibusque medicis approbatum, nunc germanicis Rhythmis illustratum et omnibus bonam corporis valetudinem tueri volentibus utile et necessarium, Viteberg, edidit Js. Busmannus, apud G. Rhau, 1546, in 8°*

**Nota.** Testo di 360 versi con la traduzione rimata tedesca: Dem König von Engeland, etc.

## 1549

*Opera vtilissima di Arnaldo di Villanoua di conseruare la sanita', pur hora tradotta di latino in buona lingua italiana, in Venetia, per Michele Tramezino, 1549, in 8°*

**Nota.** All'interno del testo, oltre all'opera di Arnaldo da Villanova, si trovano anche i trattati di Galeno e di Marsilio Ficino su come conservare la salute e curare le infermità dell'animo

## 1551

*De conservanda bona valetudine opusculum Scholae Salernitanae ad Regem Angliae*, Francofurti, apud Ch. Egenolphum, 1551

**Nota.** Ripetizione dell'edizione di Francoforte del 1545 con l'aggiunta di: *Othonis Cremonensis rhythmus de electione meliorum simplicium ac specierum medicinalium*, e *S. Augustini concio de vivanda ebrietate carmine reddita*. Con figure in legno

## 1552

*Regimen sanitatis regi Angliae olim a Schola Salernitana dedicatum, Rhythmis Germanicis illustratum, nunc denuo correctum et in ordinem aptiorem redactum et omnibus, etc. utile et necessarium*, Lipsiae, excudebat G. Hantzsch., 1552

**Nota.** Si tratta di una ristampa dell'edizione di Vittemberg del 1546; i 362 versi latini si alternano con la traduzione tedesca, a paragrafi, senza ordine preciso. Vi sono annessi: *Camerarii versus de phlebotomia*, *Anonym. contra fluxum ventris*, e *Posidippi et Metrodori epigrammata de incommodis et commodis vitae humanae*. In tutto sono 48 pagine.

## 1553

*De conseruanda bona valetudine, scholae Salernitanae opusculum : cum Arnoldi Nouicomensis, enarrationibus : accuratius iam & emendatius edita per Ioannem Curionem, & Iacobum Crellum. Item, De electione meliorum simplicium, ac specierum medicinalium, rhythmus M. Othonis Cremonensis. De moderatione cibi & potus, item somni & vigiliarum, loci aliquot ex Philippi Melancthonis de anima libro : Polybij de victus salubris ratione priuatorum, tractatus*, Francofurti, apud Christianum Egenolphum, 1553, in 8°

## 1557

*De conservanda bona valetudine Opusculum Scholae Salernitanae, cum Arnoldi Novicomensis enarrationibus...per Johannem Curionem*, Antuerpiae, apud Johannem Bellerum, 1557, in 8°

*De conservanda bona valetudine Opusculum Scholae Salernitanae ad Regem Angliae, Germanicis Rhythmis illustratum, cum Arnaldi Novicomensis, enarrationibus utilissimis, novissime recognitis et auctis per Johannem Curionem, Francoforti, apud haeredes Ch. Egenolphi, 1557, in 8°*

**Nota.** Testo latino di 394 versi e traduzione in versi tedeschi: *Dem König von England, etc.*, con figure in legno. Segue: *Anastasio epigramma de ratione victus salutaris post incisam venam* in 9 distici, *Camerarii victus et cultus ratio exposita quatuor in singulos menses versibus* in 24 distici

## 1559

*Conseruandae sanitatis praecepta saluberrima, regi Angliae quondam a doctoribus scholae Salernitanae versibus conscripta, nunc demum non integratati solum atque nitori suo restituita, sed rhythmis quoque germanicis illustrata, cum luculenta et succincta Arnoldi Villanoviani medici ac philosophi exegesi, per Joannem Curionem Berkensem, celeberrimae Erphordianae Reip. medium, ita jam recens recognita ac locupletata, ut novum opus jure videri possit, Francoforti, apud haeredes Christiani Egenolphi, 1559, in 8°*

## 1562

*De conseruanda bona valetudine, opusculum Scholae Salernitanae ad Regem Angliae, cum Arnoldi Novicomensis...enarrationibus vtilissimis, nouissime recognitis et auctis, per Ioannem Curionem, Antuerpiae, apud Johannem Withagium, sub insigni Falconis, 1562, in 12°*

*Regimen Sanitatis Salernitanum. De conservanda valetudine...*, Anversa, J. Withzein, 1562

## 1567

*De conseruanda bona valetudine, opusculum Scholae Salernitanae, ad regem Angliae, cum Arnoldi Nouicomensis, medici & philosophi antiqui enarrationibus vtilissimis, nouissime recognitis & auctis per Johannem Curionem et ab erroribus, accuratissime repurgatis, et uindicatis. Reliqua sequens pagella indicabit, Venetiis, apud Bartholomaeum Rubinum, 1567, in 12°*

## 1568

*Conservandae bonae valetudinis praecepta longe saluberrima, Regi Angliae quondam a doctoribus Scholae Salernitanae versibus conscripta: nunc demum non integratati solum atque nitori suo restituta, sed rhythmis quoque germanicis illustrata, cum luculenta et succinta Arnoldi Villanoviani, medici ac philosophi praestantissimi, in singola capita exegesi, per Joan. Curionem, Berckensem, celeberrima Erphordiana reip. medium physicum, ita nunc denuo mutatis et recisis nonnullis ac innumeris ferme sublatis mendis, recognita et repurgata, ut novum opus jure videri possit, per Johannem Curionem, Francofurti, haered. Egenolph., 1568, in 8°*

## 1572

*Conservandae bonae valetudinis praecepta longe saluberrima, Regi Angliae quondam a Doctoribus Scholae Salernitanae versibus conscripta...Cum luculenta et succincta Arnoldi Villanoviani...in singola capita esegesi. Per Ioannem Curionem...ita nunc denuo mutatis et recisis nonnullis,...recognita et purgata, Francofurti ad Moenum, apud haeredes Christiani Egenolphi, 1572, in 16°*

**Nota.** Si tratta di una miscellanea rara di 5 pezzi; seguono infatti: De tuenda bona valetudine, libellus Eoboani Hessi, Franc., apud haered. Chr. Egen., 1532.

De partu hominis, et quae circa ipsum accidunt, D. Eucharii Rhodionis, Franc., apud haered. Chr. Egen., 1563.

Saluberrima bonae valetudine tuendae praecepta, Eoboani Hessi, Franc. Chr. Egen., 1568.

De gubernanda sanitate, Francofurti, per D. Johannem Katzschium, Franc., apud haered. Chr. Egen., 1570.

## 1573

*De conseruanda bona valetudine, opusculum scholae Salernitanae, ad regem Angliae, cum Arnoldi Nouicomensis, medici et philosophi enarrationibus utilissimis, nouissime recognitis & auctis per Ioannem Curionem, reliqua sequens pagella indicabit, Venetiis, apud Ioan. Mariam Lenum, 1573, in 12°*

**Nota.** Si tratta di una edizione italiana in terza rima. Nello stesso anno si ha un'edizione del "Regimen" raccolta e accresciuta da Curio, stampata a Francoforte e corredata di immagini, in 8°

*Conservandae bonae valetudinis praecepta longe saluberrima...a doctoribus Scholae Salernitanae versibus conscripta, nunc demum...rhythmis quoque germanicis illustrata cum Arnoldi Villanovani...in singula capita exegesi, per Ioannem Curionem recognita & repurgata, Francofurti, apud haeredes Ch. Egenolphi, 1573*

## **1575**

*De conservanda bona valetudine opusculum Scholae Salernitanae, ad Regem Angliae ; cum Arnoldi Novicomensis...enarrationibus utilissimis, denuo recognitis et auctis per Joannem Durionem et Jacobum Crellium, Parisiis, apud Hieronymum de Marnef, et viduam Gulielm Cavellat, sub Pelicano monte D. Hilarij, 1575*

*Tuendae sanitatis ratio per sex rerum (ut medici vocant) non naturalium ordinem, ex graviorum medicorum scriptis diligenter congesta, opus..nunc...editum...author Georgico Pictorio, Villigano..., Parisiis, apud Hieronymum de Marnef et Gulielmum Cavellat, 1575, in 4°*

## **1577**

*Conseruandae bonae valetudinis praecepta longe saluberrima, regi Angliae quondam a doctoribus Scholae Salernitanae versibus conscripta: nunc demum integratati, atque nitori suo restituta. Cum luculenta & succinta Arnoldi Villanouani...in singula capita exegesi. Per Ioannem Curionem...nunc denuo recognita & repurgata... Lugduni, apud Ioannem Lertout, 1577, in 16°*

## **1580**

*De conservanda bona valetudine opusculum Scholae Salernitanae ad Regem Angliae ; cum Arnoldi Novicomensis, medici et philosophi antiqui enarrationibus utilissimis, denuo recognitis et auctis per Ioannem Curionem et Iacobum Crellium, Parisiis, apud Hieronymum de Marnef, et viduam Gulielmi Cavellat, sub Pellicano, monte D. Hilarij, 1580, in 16°*

**Nota.** E' una riproduzione dell'edizione di Parigi del 1555. La marca tipografica, sotto il titolo, riporta un pellicano nel nido, con due uccellini ai quali dà da mangiare un verme che ha in bocca. Ai lati una scritta in verticale, a destra *In me mors*, a sinistra *In me vita*. La rappresentazione del pellicano nell'atto di aprirsi il petto per nutrire i suoi nati, indica la pietà, l'amore e la carità del prossimo, ma qui gioca anche con il significato <<sub Pelicano monte>>

## 1585

*Arnaldi Villanovani Philosophi et medici summi Opera omnia. Cum Nicolai Taurelli medici & philosophi in quosdam libros Annotationibus Indice item copiosissimo. Cum Gratia et Privilegio Caes. Maiest.*, Basileae, ex officina Pernea per Conradum Waldkirch, 1585, in f°

**Nota.** Nel frontespizio troviamo in una cornice con putti, una donna con una lucerna in mano è ritta su un basamento con la scritta *Lucerna pedibus meis verbum tuum*; ai lati architetture con colonne a sinistra e archi a destra

## 1586

*Arnaldi Villanoviani...Praxis medicinalis. Vniversorum morborum humani corporis, tam internorum quam externorum, curandi viam ac methodum, summa cum doctrina & certa experientia praescribens : Hac vltima editione doctorum medicorum iudicio a sua teoria disiuncta...Cum indice tam Tractatum quarta ab hinc pagina enumeratorum, quam rerum ac materiarum locupletissimo*, Lugduni, apud Ioannem Stratium, sub bibliis aureis, 1586

## 1587

*De conseruanda bona valetudine, opusculum Scholae Salernitanae, ad Regem Angliae, cum Arnoldi Nouicensis medici et philosophi antiqui enarrationibus vtilissimis, nouissime impressis, et auctis per Joan. Curionem, et ab erroribus, accuratissime repurgatis, et uindicatis. Reliqua sequens pagella indicabit*, Venetiis, apud Petrum Marinellum, 1587, in 12°

*Scuola salernitana del modo di conseruarsi in sanita'. Nuouamente trasportata di latino in volgare toscano da fra' Serafino Razzi, in Perugia , appresso Pietroiacomo Petrucci, 1587, in 8°*

## 1591

*Medicina salernitana, id est Conservandae bonae valetudinis praecepta, cum luculenta & succincta Arnoldi Villanoviani in singula capita exegesi per Johannem Curionem recognita et repurgata nova editio... [s. l.], excudebat Iacobus Stöer, 1591*

## 1594

*Medicina salernitana, id est Conseruandae bonae valetudinis praecepta. Cum luculenta & succincta Arnoldi Villanouani in singula capita exegesi, per Johannem Curionem recognita & repurgata, [s. n. t.], 1594, in 16°*

## 1599

*Medicina salernitana id est conservandae bonae valetudinis praecepta. Cum luculenta et succinta Arnaldi Villanoviani in singula capita exegesi, per Joannem Curionem recognita et repurgata. Nova editio melior, et aliquot medicis opusculis (quae sequens pagella exhibet) auctior, Genevae, excudebat Iacobus Stöer, 1599*

## 1607

*De conseruanda bona valetudine, opusculum Scholae Salernitanae ad regem Angliae, cum Arnoldi Nouicensis...enarrationibus utilissimis, novissime impressis et auctis per Ioan. Curionem, et ab erroribus, accuratissime repurgatis, et vindicatis, Venetiis, apud Lucium Spinedam, 1607, in 24°*

*The Englishman's docter, or the Schoole of Salerne, or physicall observations for the preserving of the body of man in continuall health, traduction en vers anglais par I. Harington, reproduite en 1830 par Croke, London, Iohn. Helme, 1607, in 12°*

## 1616

*Le Reglement ou Regime de la Santé, translaté du latin de l'Escole de Salerne par Iean Bertoul, Douai, Pierre Avroy, 1616, in 8°*

**Nota.** L'edizione consta di 63 pag., ma non comprende la dedica e i versi in onore di Bertoul, etc. che formano 16 pag.

## 1617

*Regimen Sanitatis Salerni. The School of Salernes most learned and judicious dictetorie, or methodical instructions for the Guide and governing the health of men,* dedicated to Master Joseph Fenton, esquire by Anonymus, London, Bernard Alsop., 1617, in 4°

**Nota.** Questa edizione contiene una traduzione del commentario originale di Arnaldo da Villanova ed è stata compilata ad uso dei regnanti di Inghilterra e di Francia nel 1617 dai medici della Scuola Salernitana, per permettere agli stessi di appropriarsi dei precetti necessari per mantenere in buona salute il proprio corpo. Contiene 401 versi latini tradotti liberamente in versi inglesi.

## 1619

*De conseruanda bona valetudine opusculum Scholae Salernitanae ad regem Angliae, cum Arnoldi Nouicensis...enarratonibus vtilissimis, nouissime impressis, et auctis per Ioan.Curionem, et ab erroribus accuratissime repurgatis, et vindicatis,* Venetiis, apud Petrum Milocum, 1619

## 1623

*Conservandae bonae valetudinis praecepta longe saluberrima regi Angliae quondam a doctoribus Scholae Salernitanae versibus conscripta pristino suo nitori restituta et rhythmis anglicanis illustrata. The Salerne School or the Regiment of health. That is physicall observations on the perfect preserving of the body of man in continual health,* Gateshead, s. e., 1623, in 12°

## 1625

*Schola Salernitana hoc est de valetudine tuenda, opus nova methodo instructum, infinitis versibus auctum, commentariis Villanoviani, Curionis, Crellii et Constansoni illustratum. Adjectae sunt animadversiones novae et copiosae Renati Moreau, Parisiis, sumptibus Thomae Basii, 1625, in 8°*

**Nota.** L'edizione reca la dedica al cardinale Richelieu, datata alle Calende di Novembre 1624. I Prolegomeni contengono notizie sulla storia della Scuola di Salerno, sui versi leonini e sui medici che hanno scritto in versi

## 1628

*L'eschole de Salerne, ou preceptes pour se conserver en bonne santé, le tout en quatrains français, par l'abbé Ancelin, Paris, s. e., 1628, in 4°*

**Nota.** L'edizione contiene 186 quartine francesi

*Id est, bonae valetudinis conservandae thesaurus locupletissimus, in quo quidquid ad eam rem pertinet ex probatissimis auctoribus traditur, docetur et explicatur, Coloniae Agrippinae, Petrus a Bruchel. Hygeia, 1628, in 8°*

**Nota.** L'edizione contiene 11 trattati dietetici, di cui il secondo appartiene alla Scuola Salernitana e reca un Commentario e una paginazione particolare ; gli altri sono scritti già rilevati nelle edizioni di Francoforte e hanno come autori : Diocle, Polibio, Camerario, etc.

*Medicina salernitana, id est conseruandae bonae valetudinis praecepta, cum luculenta et succinta Arnoldi Villanouiani in singula capita exegesi, per Iohannem Curionem recognita et repurgata, Francofurti, excudebat Matthaeus Kempffer, impensis Vincentii Steinmeyer, 1628*

*Regimen sanitatis salernitanum...epigramma Anastasii. Victus et cultus ratio exposita per Ioachinum Camerarium. De moderatione cibi et potus...ex Phil. Melanchtonis lib. De Anima...nova editio melior...auctior, Francofurti, N. Steinnerus, 1628, in 8°*

## 1630

*La Scola Salernitana per acquistare e custodire la Sanità tradotta fedelmente dal verso latino in terza rima piacevole volgare, dall'incognito accademico vivo morto, con li discorsi della vita sobria del S. Luigi Corsaro, Venice, Brogiollo, 1630, in 8°*

**Nota.** Nel 1633 l'edizione sarà aumentata di 400 versi e stampata ad opera di R. Bruitsma e poi ristampata nel 1635 a Lovanio

## 1636

*Nova-antiqua Schola Salernitana*, Duaci, per R. Bruitsma, 1636, in 12°

**Nota.** L'edizione non ha note, né commentari. L'editore ha aggiunto 400 versi, esametri e pentametri non rimati, che distinguono l'edizione dal testo originale

## 1638

*Medicina Salernitana, id est conservandae bonae valetudinis praecepta, cum luculenta et succinta Arnoldi Villanoviani in singula capita exegesi, per Johannem Curionem recognita et repurgata, nova editio melior et aliquot medicis opusculis auctior*, Genevae, apud Jacobum Stöer, 1638, in 16°

**Nota.** Nel 1641 si ha una ristampa dell'edizione di Bruitsma del 1636

## 1642

*Regimen Sanitatis Salernitanum, das ist, ein Schön alt Büchlein auss den eltisten und besten Doctoren der Artzeney als Hippocrate, Galeno, Avicenna zuhauffe gebracht dem Könige zu Engeland von den Schüle Salernitana vor vielen Jahren zugeschrieben, ietz mit deutschen versen versklerat, allen Menschen die ihre Gesundheit wollen bewahren, sehr nützlich und vonnöthen*, Hamburgi, Tob. Gundermann, typis Hans Gutwasser, 1642, in 4°

**Nota.** Questa edizione contiene 361 versi e una traduzione in versi tedeschi

## 1643

*Le Regime de Santé de l'Escole de Salerne, traduit et commenté par Michel Lelong, provinois, docteur en médecine, avec l'Epitre de Diocle Carystien, thoucant les présages des maladies, á Antigone Roi d'Asie, et le serment d'Hippocrate, mis de prose en vers français per le même*, 3. ed., Paris, N. e I. de la Coste, 1643, in 8°

**Nota.** L'edizione contiene 386 versi, divisi in 112 capitoli e tradotti in francese. Ogni testo tradotto è corredato da un discorso introduttivo e da un'esortazione in prosa, nelle quali si trovano aneddoti curiosi e spesso istruttivi, scritti in un linguaggio piacevole e scorrevole.

## 1649

*L'escole de Salerne en vers burlesques, et duo poemata macaronica de bello huguenotico et de gestis magnanimi et prudentissimi Baldi, Parisiis, I. Henault, 1649, in 4°*

**Nota.** Edizione latina e francese contenente una traduzione molto ricca di versi, la quale viene attribuita da alcuni al medico parigino Louis Martin, ed a Guy Patin.

*Le regime de santé de l'Escole de Salerne, traduit et commente par maistre Michel Le Long..., avec l'epistre de Diocle Carystien, touchant les presages des maladies, a Antigon roy d'Asie : et le Serment d'Hippocrate, mis de prose en vers françois par le medesme, 4. ed., A Paris, chez Nicolas et Jean de la Coste, 1649*

*Regimen sanitatis Salernitanum or the Schoole of Salernes regiment of health, testo e traduzione in versi inglesi di P. Holland, London, per B. Alsop., 1649, in 4°*

*Schola salernitana, siue de conservanda valetudine praecepta metrica, auctore Joanne de Mediolano, hactenus ignoti, cum luculenta & succincta Arnoldi Villanovani in singula capita exegei, ex recensione Zachariae Sylvii...cum ejusdem praefatione, nova editio, melior & aliquot medicis opusculis auctior, Hagae Comitum, Arn. Leers edente Zacharia Sylvio, 1649, in 12°*

**Nota.** Questa edizione da' inizio ad una nuova serie e contiene un testo purgato da molti versi interpolati, annesso al testo di Curio. Consiste infatti di circa 394 versi con il Commentario di Arnaldo preso da Curio, ed è fornito nei Prolegomeni di chiarimenti, in parte proprii ed in parte presi dall'edizione di Moreau. Oltre alle aggiunte della edizione del 1591, vi si trovano anche alcuni epigrammi latini di Scriberius, Borlāus, Grotius. Inoltre questa edizione fu la prima che porta sul titolo il nome di Giovanni da Milano, al quale viene attribuita quest'opera da Moreau.

## **1651**

*L'escole de Salerne en vers burlesques, et duo poemata macaronica, De bello Huguenotico, et De gestis magnanimi et prudentissimi Baldi, Paris, s. e., 1651*

## **1657**

*Schola salernitana sive De conservanda valetudine praecepta metrica, autore Joanne de Mediolana hactenus ignoti cum luculenta et succinta Arnoldi Villanovani in singula capita exegesi, ex recensione Zachariae Sylvii medici roterodamensis, cum ejusdem praefatione, nova editio, melior et aliquot medicis opusculis auctior, cum indicibus duobus, altero capitum, altero rerum, Roterodami, ex officina Arnoldi Leers, 1657, in 12°*

*Schola Salernitana bestaande in Regelen tot Behoudenis der Gesontheytl, vertaelt door I. G. traduction hollandaise, Amstelodami, s. e., in 8°*

## 1660

*L'eschole de Salerne en vers burlesque et poëma macaronicum de bello huguenotico, Rouen, chez Ant. Ferrand., 1660, in 12°*

**Nota.** La dedica, diretta a Guy Patin, e' sottoscritta dal libraio J. Henault, indi seguono due prolegomeni, dopodiche' una dedica a Scarron in versi, e due poesie burlesche, insieme ad una maccaronica sulla guerra degli Ugonotti. I versi latini della scuola sono in una traduzione in versi molto diffusa, la quale comincia così : << A vous Rey de la Gran Bretagne ... l'Eschole des Salernitins en corps ces vers latins..., etc. >>.

Nello stesso anno 1660 si ha poi la stampa di una edizione rara della quale esistono soltanto 100 esemplari, stampata ad Hagae, presso Jos. Vanduren, in 8°

## 1662

*Scuola Salernitana tradotta del verso latino in terza rima, col trattato della vita sobria di Luigi Corsaro, Venetiis, Brigontius, 1662, in 8°*

## 1663

*Parnasse de la littérature médicale, de I. I. Becker, Ulmae, s. e., 1663*

**Nota.** All'interno di quest'edizione si trova una traduzione tedesca del poema di Salerno. Nel 1664 si ha una riproduzione dell'edizione di Martin del 1649 con la traduzione francese del poema sulla guerra degli Ugonotti ad opera di Remi Belleau

## 1665

*Regimen Salernitanum, das ist, wie sein Mensch seine Gesundheit pflegen...*, traduit de l'Allemande par Flaminius Gasto, Francfort sur l'Oder, Erasmus Rösner, 1665, in 8°

## **1667**

*Schola Salernitana sive De conservanda valetudine praecepta metrica, Autore Joanne de Mediolano hactenus ignoti. Cum luculenta et succincta. Arnoldi Villanoviani in singula capita exegesi, ex recensione Zachariae Sylvii Medici Roterodamensis cum eiusdem praefatione ...*, Roterodami, Arnoldi Leers, 1667, in 12°

**Nota.** Si tratta di una ristampa dell'edizione del 1657

## **1671**

*Commentaire en vers françois sur l'École de Salerne contenant les moyens de se passer de médecin de vivre longtemps eu santé, avec une infinité de remèdes contre toutes sortes de maladies ; avec un traité des humeurs et de la saignée*, par Jacques Dufour de la Crespillière, Paris, chez Gilles Alliot, 1671, in 12°

**Nota.** La traduzione dell'edizione è libera ed il testo latino contiene 452 versi. Si tratta di argomenti riguardanti la circolazione, la trasfusione di sangue, il thé, il caffè, la cioccolata, il segreto della pietra filosofale, il modo di trattare l'oro, oltre ad una traduzione del *Giuramento* di Ippocrate.

## **1672**

*Regulae rhythmico-medicae Salernitanae de conservansi bona valetudine*, Tubingae, apud I. H. Reisium, 1672, in 8°

*Schola salernitana de valetudine tuenda. Opus nova methodo instructum, infinitis versibus auctum, commentariis Villanoviani, Curionis, Crellii et Constansoni illustratum. Adiectae sunt animadversiones novae et copiosae Renati Moreau, doctoris medici parisiensis, cum indicibus quatuor, capitum, quaestionum, auctorum & rerum memorabilium*, Lutetiae Parisiorum, apud Lud. Billaine, 1672, in 8°

**Nota.** Si tratta di una copia dell'edizione di Moreau del 1625, ma priva dell'antica dedica. A pag. 36 è posta la figura della rosa de' venti incisa in rame

## **1673**

*Schola salernitana, id est conservandae valetudinis praecepta, post plurimas impressiones cum et sine commentariis in variis locis nunc bono commodo omnium sanitati suae provide consulere volentium in libelli hujus formam redacta, una cum annexis ad finem observationibus quibusdam probatissimis, Viennae, typis Mich. Thurnmayer, sumptibus G. Lackner, 1673, in 12°*

**Nota.** Testo privo di commentari.

## **1677**

*La Scola salernitana per acquistare e custodire la sanità, tradotta fedelmente dal verso latino in terza rima piacevole volgare, dall'incognito Academico Viuo Morto, con li discorsi della vita sobria del signor Luigi Cornaro, in Venetia, appresso Benedetto Miloco, 1677*

## **1683**

*Schola salernitana sive de conservanda valetudine, praecepta medica, auctore Joanne de Mediolano hactenus ignoti. Cum luculenta et succincta Arnoldi Villanoviani in singula capita exegesi, ex recensione Zachariae Sylvii, medici Roterodamensis, Hagae-Comitum, ex officina Arnoldi Leers, 1683, in 12°*

**Nota.** Edizione conforme a quella dell'Haya del 1649

## **1688**

*Regimen Sanitatis Salernitanum...De ratione victus salutaris post incisam venam...epigramma Anastasii. Victus et cultus ratio exposita..., per Joachinum Camerarium De moderatione cibi et potus, itemque somni et vigiliarum, ex Phl. Melanchtonis lib. de anima, Geneveae, Iacobus Stöer, 1688, in 16°*

## **1722**

*Schola salernitana sive de conservanda valetudine praecepta medica. Autore Johanne de Mediolana hactenus ignoto. Cum luculenta et succincta Arnoldi Villanovani in singula capita exegesi, ex recensione Zachariae Sylvii, Ratisbonae, sumptibus Johan. Zachariae Seidelli, 1722*

**Nota.** Precedentemente a Ratisbona, abbiamo l'edizione di Zaccaria Seidellio del 1700 e le edizioni di Zaccaria Silvio del 1701 e del 1711. Nel 1712 c'è l'edizione di Parma ad opera di Paolo Monti e nel 1714 l'edizione di Lipsia recensita sempre da Zaccaria Silvio.

## 1733

*La Scuola Salernitana ; o sia scovrimto del vero e del falso, del utile e del inutile di questa stimatissima opera, per sapersi conservar sano, e prolungare la vita, spiegandosi tutto sul buon gusto moderno, opera di Fulvio Gherli, cittadino modenese ed al presente proto-medico dell'Altezza Serenissima e del signor Duca di Guastalla, Venetia, G. Corona, 1733, in 8°*

## 1743

*L'art de conserver sa santé, composé par l'école de Salerne, traduction nouvelle en vers français par Bruzen de la Martinière, a la Haye, chez J. van Düren, 1743, in 8°*

**Nota.** Si tratta di una riproduzione dell'edizione del 1660. La traduzione reca il titolo latino sul frontespizio. Quest'edizione latino-francese è stata ristampata a Parigi nel 1749 presso l'editore Le Prieur.

## 1750

*Schola Salernitana oder Salernitanische Schule die Gesundheit zu erhalten in deutsche Kurze Verse übersetz, nebst noch einigen medicinischen Rathschägen, Francofurti et Lipsiae, edidit G. Schuster, 1750, in 8°*

**Nota.** Il testo è quello tramandato da Curione successivamente alle antiche edizioni di Francoforte

## 1752

*Schola salernitanam sive De conservanda valetudine praecepta metrica...cum luculenta & succincta Arnoldi Villanoviani...exegesi..., Augustae Vindelicorum, J. J. Lotter, 1752*

## 1753

*L'art de conserver sa santé composé par l'Ecole de Salerne, traduction nouvelle en vers françois, par Mr. B. L. M., Paris, par la Compagnie des Libraires, 1753*

**Nota.** Nello stesso anno ad Augustae Vindelicorum si ha un'edizione che è copia conforme dell'edizione di Zaccaria Silvio. E, sempre nel 1753, si ha a Parigi, una ripetizione dell'edizione latino-francese del 1743 e ad Hagae Comitum, una riproduzione dell'edizione di Bruzen de la M. del 1743

## 1763

*Schola Salernitana, autore Io. De Mediolano, medico apud Salernitanos longe celeberrimo, pluribus, quibus hactenus scatebat, mendis purgavit et diversitatem lectionis adjecit Jo. Adamus Schier., Athenis ad Elmum, Io. Ad. Schier., Viduae Schnorrii edidit, 1763, in 8°*

**Nota.** Il testo è conforme alle edizioni di Moreau e Silvio, e contiene una raccolta di varianti. Un'altra edizione conforme a quella di Moreau del 1672 si ha nel 1778 a Parigi

## 1779

*L'école de Salerne, ou l'art de conserver la santé en vers latins et français, avec des remarques, recueillie, augmentée et publiée par Levacher de la Feutrie, médecin de Paris, Paris, Segaud., 1779, in 12°*

## 1789

*Medicina Salernitana id est Conservandae bonae valetudinis praecepta, cum Arnoldi Villanovani in singula capita exegesi. Accedunt Matthaei Politi in Salernitana Schola prof. publ. novissima commentaria, Salerni, ed. Matthaeus Politi ex officina Ferd. Campi, 1789, voll. 3*

**Nota.** I Prolegomeni, il testo e i Commentarii sono gli stessi dell'edizione del 1683, con l'aggiunta di una ricca illustrazione di Polito, a forma di note, in tutto il libro. Vi sono due indici ed una dissertazione italiana di Polito intorno alla china-china. La dedica di Polito diretta a Giov. Vivenzio nel terzo volume sembra essere stata inserita in seguito, e perciò manca in alcuni esemplari.

L'edizione è totalmente sconosciuta in Germania, ma importante per il Commentario di Polito, il quale viveva a Salerno. Il testo contiene oltre a ciò, anche alcune varianti.

## 1790

*Regimen Sanitatis Salerni sive scholae Salernitanae de conservanda bona valetudine praecepta*, edidit Studi medici Salernitani historia praemissa, Joan. Chr. Gottlieb Ackermann, Stendaliae, sumptibus Franzen et Grosse, 1790, in 8°

**Nota.** Testo con 364 versi senza Commentarii, con alcune varianti. Vi si trovano i versi commentati nelle antiche edizioni di Arnaldo, e tutti gli altri vi sono soppressi, come apocrifi, soprattutto l'edizione di Lovanio, è tralasciata. Importanti sono in questa edizione i Prolegomeni: <<De studio medico Salernitano, de regiminis Salernitani auctore, librisque scriptis et editis, de versibus rhythmicis et carminem Leonino>>.

## 1806

*Von der Gesundheit, ein Lehrgedicht der Schule von Salerno, aus dem lateinischen metrisch übersetzt*, Paderborn, Wesener, 1806, in 16°

## 1825

*L'art de conserver la Santé*, par I. Fr. Pougens, Paris, s. e., 1825, in 8°

## 1826

*L'art de conserver la santé ou conseils donnés par l'Ecole de Salerne*, avec la traduction en vers français par L. M., Paris, Boiste, 1826, in 12°

**Nota.** Si tratta della riproduzione piú completa dell'edizione di Bruzen de la Martiniere del 1743

## 1830

*Regimen Sanitatis Salernitanum, a poem on the preservation of health in rhyming latin verse, adressed by the School of Salerno to Robert of Normandy*,

*son of William the Conqueror, with an ancient translation, and an introduction and notes by sir Alexander Croke, Oxford, D. A. Talboys, 1830, in 12°*

**Nota.** L'edizione riporta aggiunte importanti al testo di Arnaldo e una introduzione storica insieme a note e figure

## **Bibliografia cronologico-analitica delle edizioni datate (1830-1998)**

### **1834**

*La regola sanitaria de la Scuola salernitana, testo latino con traduzione e prefazione di P. Magenta, Milano, R. Quintieri, 1834*

*La Scuola Salernitana, tradotta in versi italiani col testo latino a fronte da Tarquinio Vulpes, Napoli, dai torchi dell'Osservatorio Medico, 1834, in 12°*

**Nota.** L'edizione consta di 70 pag. A pag. 3 compare la dedica: "Benedicto Vuples medico Tarquinius". La traduzione é in vario metro e inizia in questo modo: "Cosí degli Angli al re – La Scuola di Salerno; se tu vuoi – E sano e salvo trarre i giorni tuoi. – Non bevasi da te – Molto vin, sia leggiera- La mensa de la sera; Desinato che avrai – di sorger non ti spiaccia; tristezze, affanni e guai – ognor da te discaccia. – Fuggi lo sdegno insano – E 'l sonno meridiano; - Che depor vuol natura – Tosto depor procura; - A lungo, o Sire, i dí – Viver potrai cosí". Il testo è quello adottato da Polito.

### **1835**

*La Scuola Salernitana, ossia precetti per conservare la salute, poemetto del secolo XI, ridotto alla sua vera lezione e recato in versi italiani dal cav. P. Magenta, Paviae, Typ. Luigi Landoni, 1835, in 8°*

**Nota.** L'edizione inizia con una dedica al prof. Giuseppe Del Chiappa, contenente alcune ricerche storiche sul poema. Il testo è preso da Achermann, ma è ignoto al Choulant. La traduzione reca un metro che si avvicina ai versi leonini: "Questo scrisse al Re Anglicano, l'Ateneo Salernitano: Se dá mali vuoi guardarti, - Se vuoi sano ognor serbarti, - Le rie cure da te scaccia, - Di frenar l'ira procaccia, etc.". Testo ignoto ai bibliografi.

### **1840**

*Die Medicinische Schule zu Salerno und ihr diätetisches Lehrgeedic Kritch revidirt und metrisch übersetz, inaugural abhandlung*, von Franz. Mich. Hörner, Würtzburg, C. W. Becker, 1840, in 8°

**Nota.** Il testo è quello di Ackermann con poche variazioni insignificanti. La traduzione è in esametri, fra i quali vi sono alcuni pentametri. L'edizione non contiene niente di nuovo circa la storia della Scuola, la bibliografia e la critica della poesia didascalica. Non vi sono note.

## 1841

*Regimen Sanitatis Salernitanum, Gesundheitregeln der Salernitanischen Schule lateinisch und in Versmaasse der Urschrift verdeutscht, nebst der Geschicthe der Schule*, von Ignaz Dünzer, Köln, Eisen, 1841, in 8°

**Nota.** L'edizione consta di 380 versi e di interessanti notizie storiche.

## 1842

*L'art de conserbé la santat, ou Praeceptae tirax de l'Escole de Salerno et d'aillurs, estréno as lectous de l'Indicatou*, tomo I, Beziers, Domairon, Bersés patoisés de Moussu..., 1842, in 12°, p. 83

*Flos medicinae, seu compendium medicae artis per medium aevum. Versus medicinales inscripti Roberto, duci Normanniae, Regnum Angliae ut patrimonium affectanti, compilati in Studio Salerni, a magistro Johanne de Mediolano, compilationi cujus concordarunt omnes magistri et doctores illius studii, additis quam plurimis versibus tum e codicibus tribus MSS. Bibl. Reg. Paris (6891, 6931, 6941) et Ms. Versaliensi primum recognitis, tum ex editionibus praecipuis qui nunquam hactenus typis mandati sunt, aut saltem nunquam in unum collecti, et tamen per sex saecula in textum irrepere et memoriae traditi sunt*, edidit I. B. M. Baudry de Balzac, Versaliis, Mentalant-Bouglax, 1842, in 8°

**Nota.** Questa edizione di 79 pag., contiene 1326 versi e qualche nota ed è stata stampata in 25 esemplari. L'edizione contiene la dedica "Amici carissimis" a tergo del frontespizio, e nella stessa pagina, un breve elenco dei codici e degli editori principali.

*Poeseos, medii aevi medicae specimina nonnulla minus cognita. Commentatio historico-medica scripsit dr. Ph. Rosenthal, Wratislaviae, apud Max et Socium, 1842*

**Nota.** Dopo brevi parole sulla medicina del Medioevo, l'edizione tratta del Regimen e riporta sei frammenti di versi della Scuola, per la maggior parte raccolti dal dottor Henschel nelle Biblioteche tedesche, ai quali fa seguire i versi raccolti in sette altri frammenti da lui ordinati

## 1859

*Flos medicinae Scholae Salernitana*, versi della Scuola Salernitana novellamente raccolti da varii Codici ed edizioni, disposti in nuovo ordine, aumentati di numero, e diligentemente confrontati da Salvatore De Renzi, in *Collectio Salernitana, ossia documenti inediti e trattati di medicina appartenenti alla Scuola medica salernitana*, Napoli, Tipografia del Filiatre Sebezio, 1859, in 8°,

**Nota.** A pag. 418 c'è l'indicazione dei manoscritti e delle edizioni dalle quali sono tratti i versi, a pag. 419 c'è la bibliografia delle edizioni redatte su quella di Choulant, con l'aggiunta delle edizioni posteriori. A pag. 435 c'è la dissertazione di Ackermann: "De versibus rhythmicis, et carmine leonino". Da pag. 445 a 516 seguono 2130 versi, la più ampia raccolta conosciuta fino ad allora.

*Flos medicinae Scholae Salerni*, entièrement refondue comprenant les travaux inédits de M. Baudry De Balzac les vers novellamment recueillis, par M. M. Daremberg et S. De Renzi, 2. ed., Naples, Typographie du Filiatre-Sebezio, 1859

**Nota.** Si tratta di una seconda edizione interamente riveduta e comprendente i lavori inediti di M. Baudry de Balzac e i versi raccolti da M. M. Daremberg e S. De Renzi, il quale ultimo ne curò la pubblicazione. Il testo dà inoltre notizie bibliografiche relative ad 81 manoscritti francesi e stranieri relativi alla storia della medicina nel Medioevo, e a 246 edizioni della Scuola medica di Salerno

## 1861

*L'Ecole de Salerne*, traduction en vers français par M. Ch. Meaux Saintmarc, avec le texte latin en regard, précédée d'une introduction par M. Ch. Meaux Saint-Marc, avec le texte latin en regard, précédée d'une introduction par M. le docteur Ch. Daremberg, De la sobriété, conseils pour vivre longtemps, par L. Cornaro, traduction nouvelle, Paris, Baillière, 1861

## 1863

*Les préceptes de l'Ecole de Salerne a l'usage du Roi d'Angleterre*, traduits et commentés par A.L. Van Biervliet, Louvain, Ch. Peeters, 1863

## **1884**

*Ein Altneapolitanisches Regimen Sanitatis, v.1.*, Wien, Gerolds Sohn, 1884

## **1899**

**Malfatti, Egisto**, *Il Regime della salute ossia il fiore della medicina della Scuola di Salerno*, traduzione in italiano con commenti al testo di De Renzi (1852-1859) e Daremberg (1859), riveduto e corretto, Pistoia, G. Flori, 1899

## **1920**

*The School of Salernum. Regimen sanitatis Salernitanum*, the English version by sir John Harington, history of the School of Salernum by F. R. Packard and a note on the prehistory of the Regimen Sanitatis by F. H. Garrison, New York, P. B. Hoeber, 1920

## **1930**

*La regola sanitaria della Scuola salernitana*, testo latino con traduzione e prefazione di P. Magenta, Milano, Bolla, 1930

## **1937**

*Regimen sanitatis Salerni*, Milano, Gallati, 1937

## **1939**

*Le regole sanitarie della Scuola medica salernitana*, con versione e commento a cura di Alberto Colombo, Varese, Istituto Editoriale Cisalpino, stampa 1939

## **1941**

*Regimen sanitatis flos Medicinae Scholae Salerni*, traduzione e note di Andrea Sinno, presentazione di S. Visco, xilografie di P. La Via, Salerno, Ente provinciale per il turismo, 1941

## **1943**

*Regimen Sanitatis Salerni: le regole sanitarie della scuola medica salernitana*, testo originale latino con versione e commento a cura di Alberto Colombo, Milano, Istituto editoriale Cisalpino, 1943

**Pazzini, Adalberto**, *Probabile raffigurazione della "Schola Salernitana" in una miniatura del sec. 15.*, Roma, Palombi, 1943

## **1946**

*Regimen Sanitatis Salerni : aforismi della Scuola Salernitana*, tradotti dal latino, con testo a fronte a cura di Alberto Consiglio, Roma : Oet, Organizzazione edit. Tipografica Bottega dell'Antiquario, 1946

## **1947**

**Barbensi, Gustavo (a cura di)**, *Regimen Sanitatis Salernitanum*, Firenze, Olschki, stampa 1947

## **1951**

**Deffenu, Gonario**, *Il "Regimen sanitatis salernitanum"*, s. n. t., 1951

## **1953**

*Regimen sanitatis Salernitanum : L'art de conserver sa Sante : compose par l'ecole de Salerne*, traduction en vers français par Antoine Augustin Bruzen De La Martiniere, Salerno : Ed. Ente provinciale per il turismo, 1953

*Regimen sanitatis Salernitanum : The school of Salerno : Regimen sanitatis Salerni*, the English version by John Harington, Salerno, Ed. Ente provinciale per il turismo, 1953

## **1954**

*Die Kunst sich gesund zu Erhalten : Regimen sanitatis salernitanum*, deutsche Nachdichtung von Rolf Schott, Salerno, Ed. Ente provinciale per il turismo, stampa 1954

*Regimen Sanitatis Salernitanum, Il fiore di medicina della Scuola di Salerno*, prefazione, commento e traduzione dal latino di Adalberto Pazzini, Salerno, Tip. Scuola D'arti Graf. Orfanotrofio Umberto 1., 1954

*Regimen sanitatis salernitanum: Regola sanitaria salernitana*, versione italiana di Fulvio Gherli, Roma, Ed. Saturnia, 1954

*Regola sanitaria salernitana*, versione italiana di Fulvio Gherli, Salerno, Ente provinciale per il turismo, 1954

## **1955**

*Regimen Sanitatis Salernitanum: Regola Sanitaria Salernitana*, versione italiana di Fulvio Gherli, 2. ed., Salerno, Ente provinciale per il turismo, 1955

**Vitale, Michele**, *Spunti di ostetricia e ginecologia nel Regimen Sanitatis*, Roma, Tip. Rodia, 1955

## **1956**

*Regimen sanitatis Salernitanum: Il fior di medicina della scuola di Salerno*, prefazione, commento e traduzione dal latino di Adalberto Pazzini, Salerno, Tip. Orfanotrofio Umberto I, 1956

## **1957**

*L'art de conserver sa santé, compose par l'Ecole de Salerne*, traduction en vers français par M. Bruzen de la Martiniere, Salerno, Ente provinciale per il Turismo, stampa 1957

*Regimen sanitatis Salernitanum: Regimen sanitatis seu flos medicinae Salerni*, curato da Erocle Vittorio Ferrario, nella traduzione di P. Magenta del 1835, Milano, Ed. Tip. Stedar Ediz. Artistiche e scientifiche, 1957

## 1958

**Ferrario, Erocle Vittorio, (a cura di)**, *Regimen sanitatis seu Flos medicinae Salerni*, nella traduzione del cav. P. Magenta del 1835, 2. ed., Milano, Stedar, 1958

*Regimen sanitatis: Flos medicinae sive Scholae Salernitanae de conservanda bona valetudine*, Zagreb, Medica Produzece za promet Lijekovima i zdravstvenim potrepsinama, 1958

## 1959

*The School of Salernum: Regimen sanitatis Salerni*, the English version by Sir John Harington, Roma, Ediz. Saturnia, 1959

**Nota.** Il testo e la traduzione sono a cura dell' Ente provinciale per il turismo di Salerno

*L'art de conserver sa santé, composé par l'Ecole de Salerne*, traduction en vers français par Bruzen de la Martiniere, Roma, Ediz. Saturnia, 1959

*Regola Sanitaria salernitana: Regimen sanitatis salernitanum*, versione italiana di Fulvio Gherli, Roma, Ediz. Saturnia, 1959

## 1960

*Regimen sanitatis Salernitanum*, Roma, Edizioni moderne Canesi, 1960

## 1961

*Die Kunst sich gesund zu Erhalten: Regimen sanitatis salernitanum*, deutsche Nachdichtung von Rolf Schott, Roma, Edizione Saturnia, 1961

*Regola sanitaria salernitana: Regimen sanitatis Salernitanum*, versione italiana di Fulvio Gherli, Roma, Ediz. Saturnia, 1961

## **1963**

**Mancini, C. – Fravega, G. , (a cura di)**, *Il libro di Arnaldo da Villanova sul modo di conservare la gioventù e ritardare la vecchiaia*, Genova, Scuola grafica don Bosco, 1963

*Regimen sanitatis Salerni*, 2. ed., Roma, Canesi, 1963

## **1964**

*Il Regimen Sanitatis in una traduzione del '600*, Salerno, Di Giacomo, 1964

*Regola sanitaria salernitana*, versione italiana di Fulvio Gherli, Roma, Saturnia, 1964

## **1965**

*Medicina salernitana id est conservandae bonae valetudinis praecepta*, Roma, Peliti, 1965

## **1966**

*The School of Salernum: Regimen sanitatis Salerni*, the English version by Sir John Harington, Roma, Edizioni Saturnia, 1966

*Regola Sanitaria Salernitana: Regimen Sanitatis Salernitanum*, versione italiana di Fulvio Gherli, Salerno, Ente provinciale per il turismo, stampa 1966

## **1967**

**Musitelli, Sergio**, *Alle origini del Regimen sanitatis*, Salerno, Grafikart, 1967

## **1968**

**Visco, Sabato, *Il Regimen Sanitatis*, Salerno, s. e., 1968**

*Collectio salernitana, ossia documenti inediti, e trattati di medicina appartenenti alla Scuola medica salernitana*, raccolti e illustrati da G. e T. Henschel, C. Darenberg e S. De Renzi, premessa la storia della scuola e pubblicati a cura di Salvatore De Renzi, Bologna, Forni, 1967

**Nota.** Si tratta di una ristampa anastatica dell'edizione di Napoli della Tipografia del Filiatre-Sebezio del 1852-1859

## **1970**

*Arnoldi de Villanova Regimen Sanitatis Salernitanum*, praef. B. Ternovsky & J. Schultz, Mosquae, Ex officina medicinali, 1970, pp.134

*Regimen Sanitatis Salernitanum*, the English version by Sir John Harington, New York, Kelley, 1970

**Nota.** Precedono il testo: Storia della Scuola di Salerno di Francis R. Packard e una nota sulla preistoria del Regimen Sanitatis di Fielding H. Garrison

## **1972**

*Regola sanitaria salernitana*, Roma, Napoleone, 1972

## **1973**

*Regimen Sanitatis Salernitanum*, versione italiana di Fulvio Gherli, Napoli, Assessorato per il turismo della Regione Campania, 1973

*Regimen Sanitatis Salernitanum*, versione italiana di Fulvio Gherli, Roma, Christen Tipografia, 1973

*Regimen sanitatis: flos medicinae scholae Salerni*, traduzione e note di Andrea Sinno, presentazione di S. Visco, Salerno, Azienda autonoma di soggiorno e turismo, stampa 1973

## **1975**

*Regola sanitaria salernitana*, versione italiana di Fulvio Gherli, [s. l.], Saturnia, stampa 1975

## **1976**

*Gli aforismi della Scuola medica salernitana*, in versione italiana moderna di Ruggiero Jonico, Rimini, Amphora, 1976

## **1977**

**Altamura, Antonio, (a cura di)**, *La Regola Salernitana: testo campano del Due-Trecento*, Altamura, Napoli, Società editrice napoletana, 1977

## **1979**

*Regimen sanitatis, flos medicinae Scholae Salerni*, traduzione e note di Andrea Sinno, presentazione di S. Visco, Salerno, Casari, 1979

## **1981**

*Regola sanitaria salernitana*, Roma, Napoleone, 1981

## **1983**

**Gambacorta Gorgias, Giordano Alberto, (a cura di)**, *Regimen sanitatis salernitanum: bibliografia [1474-1888]*, Milano, Ars medica antiqua, Il collezionista libreria antiquaria, 1983

**Nota.** Edizione critica condotta sulla rist. della bibliografia di Salvatore De Renzi, Baudry de Balzac, edita nel 1859 in Napoli per i tipi del Filiatra Sebezio

## **1984**

*Regola sanitaria salernitana*, traduzione dall'originale latino di P. Magenta, Salerno, Edizione De Luca, 1984

**Nota.** In Amalfi, nel novembre del 1984, è stata impressa questa edizione numerata in mille copie nella stamperia dei Fratelli De Luca accanto agli antichi arsenali della Repubblica su carta delle Cartiere di Ferdinando Amatruda. Si tratta dell'esemplare n. 1

## **1987**

*Regimen sanitatis: flos medicinae Scholae Salerni*, traduzione e note di Andrea Sinno, presentazione di S. Visco, Milano, U. Mursia, 1987

## **1988**

**Pasca, Maria, (a cura di)**, *La Scuola medica salernitana : storia, immagini, manoscritti dall'11. al 13. secolo*, Napoli, Electa, 1988

## **1989**

**Firpo, Luigi, (a cura di)**, *Le regole salutari salernitane*, [Milano], Tea, 1989

## **1990**

**Bernardini, Franco**, *Rimedi de nna fiata: quella scuola medica salernitana: aforismi scelti tradotti in vernacolo leccese*, premessa di Michele Paone, Galatina, Congedo, 1990

## **1991**

*Regola sanitaria salernitana : Regimen sanitatis salernitanum*, versione italiana di Fulvio Gherli, Napoli, Assessorato per il turismo della regione Campania, Ente provinciale per il turismo, 1991

**Nota.** Lo stesso testo è stato stampato anche a Napoli dall'Assessorato per il turismo della regione Campania, sempre nel 1981

**Firpo, Luigi (a cura di)**, *Le regole salutari salernitane*, 2. ed., Milano, TEA, 1991

## 1993

*La regola sanitaria salernitana*, nella versione di Fulvio Gherli, premessa storica di Cecilia Gatto Trocchi, introduzione di Roberto Michele Suozzi, Roma, Tascabili economici Newton, 1993

## 1994

**Arnaldus: de Villa Nova**, *Regimen sanitatis ad regem Aragonum: un tractat de dietetica de l'any 1305*, edicio, critica, comentaris i notes, a cura d'Anna Trias Teixidor, Barcelona, Anna Trias Teixidor, 1994

**Nota.** E' un trattato di dietetica del 1305 composto da Arnaldo da Villanova per la regina d'Aragona e costituisce un antecedente del Regimen sanitatis salernitanum. Esistono 70 manoscritti di quest'opera

**Barbella, Danila**, *Il Regimen sanitatis, le erbe e il sangue dalla Scuola Medica Salernitana alla medicina popolare : tesi di laurea in Storia delle tradizioni popolari*, relatore Domenico Scafoglio, s. n. t., stampa 1994

## 1996

**Donati, Francesca, (a cura di)**, *Dietetica e gastronomia nel Regimen sanitatis di Magninus Mediolanensis : tesi di storia medievale*, s. n. t., stampa 1996

*Regimen sanitatis ad regem Aragonum*, ediderunt Luis Garcia Ballester et Michael R. Mc Vaugh et praefatione et commentariis catalanis hispanisque instruxerunt Pedro Gil-Sotres...[et al.], Barcellona, Publicacions de la Universitat de Barcelona, 1996

## 1997

*Regimen sanitatis salernitanum*, libera traduzione dal latino in dialetto salernitano di Luigi Troisi, Foggia, Bastogi, stampa 1997

*Regola sanitaria salernitana*, Roma, Christengraf, 1997

## 1998

**Olivieri, Mario**, *Il corpo del mondo è ovunque vivo : armonia cosmica e Regimen Sanitatis, 12-16. sec.*, Perugina, Guerra, 1998

## **2001**

*Regole salernitane della salute*, libera traduzione del Regimen sanitatis salernitanum di Luigi Troisi, Salerno, Laveglia, 2001

## **Bibliografia cronologica dei periodici**

### **1884**

**Mussafia, Adolfo**, *Fin altneapolitanischen Regimen Sanitatis*, in «Sitzungsberichte der K. Akademie der Wissenschaften», 1884

### **1910**

**Diepgen, Paul**, *Studien zum Arnald von Villanova*, in «Archiv für Geschichte der Medizin», III, 1910, p. 122

### **1914**

**Sudhoff, Karl**, *Zum Regimen Sanitatis Salernitanum*, in «Archiv für Geschichte der Medizin», VII, 1914, p. 360-362

### **1915**

**Sudhoff, Karl**, *Zum Regimen Sanitatis Salernitanum*, in «Archiv für Geschichte der Medizin», VIII, 1915, pp. 292-293

### **1916**

**Sudhoff, Karl**, *Zum Regimen Sanitatis Salernitanum*, in «Archiv für Geschichte der Medizin», IX, 1916, pp. 221-249

### **1917**

**Sudhoff, Karl**, *Zum Regimen Sanitatis Salernitanum*, in «Archiv für Geschichte der Medizin», X, 1917, pp. 91-101

## 1920

**Packard, Francis Randolph**, *History of the School of Salernum*, in «The School of Salernum. Regimen Sanitatis Salernitanum», 1920, pp. 7-52

**Sudhoff, Karl**, *Zum Regimen Sanitatis Salernitanum*, in «Archiv für Geschichte der Medizin», XII, 1920, pp. 149-180

## 1931

**Carucci, Carlo**, *Codice diplomatico salernitano del sec. XIII*, in «Fonti per la Storia d'Italia», I, Subiaco, 1931

## 1942

**Capparoni, Pietro**, *Regimen sanitatis Flos medicinae Salerni. Recensione critica in riguardo agli appunti fatti alle opinioni da me espresse nei "Magistri salernitani nondum cogniti" sull'origine della Scuola di Salerno*, in «Atti e memorie di Storia dell'arte sanitaria», XLI, 1942, fasc. II

**Nota.** Si tratta di un estratto da *Atti e Memorie dell'Accademia di Storia dell'Arte sanitaria* in appendice alla *Rassegna di clinica, terapia e scienze affini* ed è una critica alla traduzione del Regimen fatta dal Sinno, il quale tradusse tutti i 2130 versi raccolti e pubblicati da Salvatore De Renzi nella *Collectio Salernitana* del 1852

## 1952

**Wickersheimer, Ernest**, *Autour du Régime de Salerne*, in «Scalpel», L, 1952, pp. 1-12

**Nota.** Lo studioso mette in dubbio l'autenticità del Commentum super Regimen Salernitanum, composto probabilmente a Lovanio verso il 1480.

## 1954

**Pazzini, Adalberto**, *Il Regimen Salernitanum ed il suo enigma*, in «Athena», 1954, n. 3., estr. di pp. 9

**Wickersheimer, Ernest**, *Le «Flos medicinae» de Jean de Milan*, in «Atti del XIV Congresso Internazionale di Storia della Medicina», 1954, pp. 1072 ss.

## 1957

**Bettica - Giovannini, Renato**, *Teoria e pratica della flebotomia negli aforismi del "Flos medicinae Scholae Salernitanae"*, in «Rassegna di clinica, terapia e scienze affini», LVI, 1957, pp. 231-237

## 1958

**Bettica - Giovannini, Renato**, *L'urologia negli aforismi del Flos Medicinae Scholae Salernitanae*, in «Rassegna di clinica, terapia e scienze affini», LVII, 1958, pp. 34-41

## 1963

**Mancini, Clodomiro – Fravega, Gino, (a cura di)**, *Il libro di Arnaldo da Villanova sul modo di conservare la gioventù e ritardare la vecchiaia*, Genova, Scuola grafica Don Bosco, 1963

**Micheloni, Placido**, *La materia odontoiatrica contenuta nel «Regimen Sanitatis» e nel «Flos Medicinae Scholae Salerni»*, in «Annali di Stomatologia», VI, 1963, n. 1, estr. di pp. 10

## 1965

**Bobbio, A.**, *O 'Regimen Sanitatis Salernitanum' e seus preceitos higiéenicos e estomatológicos*, in «Revista Aççao Médica», 1965, n. 4, pp. 23

## 1967

**Musitelli, Sergio**, *Alle origini del "Regimen Sanitatis". Parte I: fino ad Alfano*, in «Salerno Hyppocratica civitas», I, 1967, n. 3 e 4, pp. 24-47

**Musitelli, Sergio**, *Alle origini del "Regimen Sanitatis". Parte II: dopo Alfano*, in «Salerno Hyppocratica civitas», I, 1967, n. 4, pp. 22-59

**Rocchietta, Sergio**, *Il Regimen Sanitatis della Scuola medica Salernitana in versi berneschi*, in «Minerva medica», LXVII, 1967, n. 21, pag. X

**Visco, Sabato**, *Il "Regimen Sanitatis Salernitanum" e l'importanza della Scuola di Salerno nella storia della medicina*, in «Salerno Hyppocratica Civitas», I, 1967, nn. 1-2, pp. 27-29

**Visco, Sabato**, *I precetti dietetici della Scuola di Salerno*, in «Salerno Hippocratica Civitas», I, 1967, n. 3, p. 48-50

## **1968**

**Malato, Marco Tullio - Angrisani, V.**, *Su un Regimen Sanitatis poco noto*, in «Salerno», II, 1968, n. 3-4, pp. 18-23

## **1971**

**Guerrieri, Guerriera**, *Per una fototeca dei manoscritti della scuola medica salernitana*, in «Scritti in memoria di Leopoldo Cassese», I, 1971, pp. 413-425

## **1972**

**Cervenanskà, N.**, *Regimen sanitatis Salernitanum v naṣich zemiach*, in «Ceskoslovenska Farmacie», XXI, 1972, pp. 194-6

**Cervenanskà, N.**, *Das Regimen sanitatis Salernitanum im Gebiet der heutigen Tschechoslowakei*, «Veröffentlichungen der Internationalen Gesellschaft für Geschichte der Pharmazie», XXXVIII, 1972, pp. 51-8

## **1975**

**Petrucci, Livio**, *Un nuovo manoscritto del compendio napoletano del Regimen Sanitatis*, in «Medioevo Romano», II, 1975, pp. 417-441

## **1976**

**Erichsen, S. W.**, *Litt om Salerno-Skolen og Regimen Sanitatis Salerni*, in «Tidsskrift for den Norske Lægeforening», XCVI, 1976, pp. 1590-1593

## **1983**

**Trias Teixidor, Anna**, *Sobre un pretendido Segon libre del Regiment de Sanitat, atribuido a Arnau de Vilanova*, in «Dynamis», III, 1983, pp. 281-287

## **1985-86**

**Torroncelli, Annamaria**, *Flos medicinae. La chirurgia di Rolando*, in «Kos», II, 1985-1986, n. 19, pp. 17-26

## **1989**

**Alfinito, Emilia**, *Il manoscritto XIII C37 della Biblioteca Nazionale di Napoli*, in «Bollettino storico di Salerno e Principato Citra», VII, 1989, nn. 1-2

## **1990**

**Orofino, Giulia**, *L'iconografia del Regimen Sanitatis in un manoscritto angioino (Napoli, Bibl. naz., XIII C 37)*, in «Studi medievali», ser. 3., XXXI, 1990, p. 775-787

**Orofino, Giulia**, *Gli studi sulla Scuola medica Salernitana. Tendenze, orientamenti, sviluppi*, in <<Quaderni Utinensi>>, VIII [15-16], 1990

## **1993**

**Avallone, Riccardo**, *La Scuola medica salernitana, la più antica Università d'Europa e del mondo*, in «Quaderni» (Centro Studi e Documentazione della Scuola Medica Salernitana), XV, 1996, p. 70

## **2000**

**Schalick, Walton Orvyl**, *Arnaldi de Villanova. Opera Medica Omnia. Vol. X. 1. Regimen sanitatis ad regem Aragonum*, in «Bulletin of the History of Medicine», LXXIV, 2000, p. 153-154